

MARR

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario
al 31 dicembre 2017
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Indice

L'IDENTITÀ AZIENDALE	25
LOTTA ALLA CORRUZIONE	30
Rischi ed opportunità	30
Le politiche praticate da MARR	30
Performance non finanziaria	31
AMBIENTE	31
Rischi ed opportunità	31
Le politiche praticate da MARR	32
Performance non finanziaria	32
SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	37
Rischi ed opportunità	37
Le politiche praticate da MARR	37
Performance non finanziaria	40
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	41
Rischi ed opportunità	41
Le politiche praticate da MARR	41
Performance non finanziaria	42
RISORSE UMANE	43
Rischi ed opportunità	43
Le politiche praticate da MARR	43
Performance non finanziaria	44
SUPPLY CHAIN	49
Rischi ed opportunità	49
Le politiche praticate da MARR	50
Performance non finanziaria	53
NOTA METODOLOGICA	54

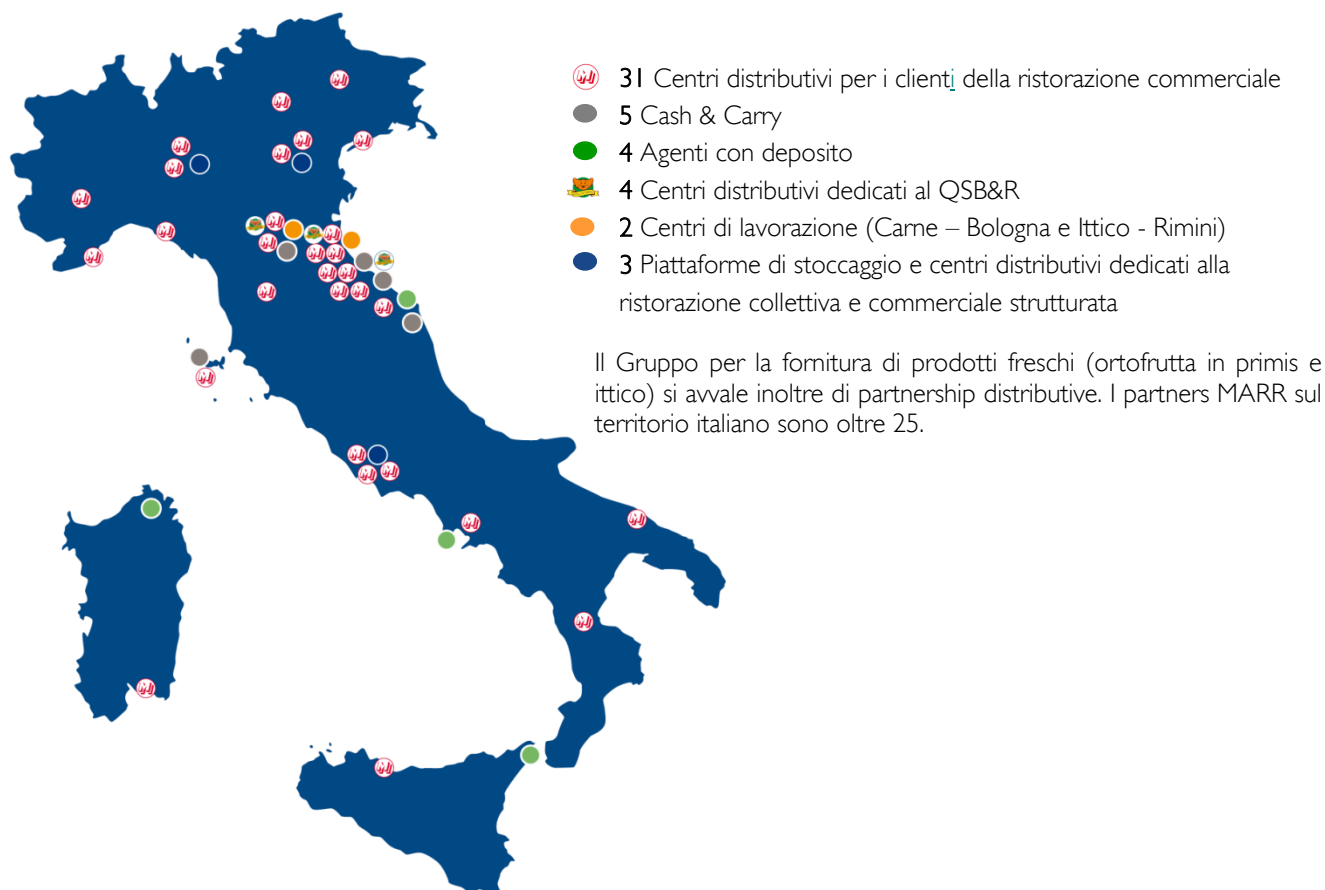
L'identità aziendale

MARR opera in un mercato di riferimento caratterizzato da opportunità indotte sia dallo sviluppo della ristorazione extra domestica sia dalla crescente richiesta di un servizio distributivo completo ed organizzato.

Nell'ambito del Foodservice in Italia, MARR si pone come intermediario tra i produttori o trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva.

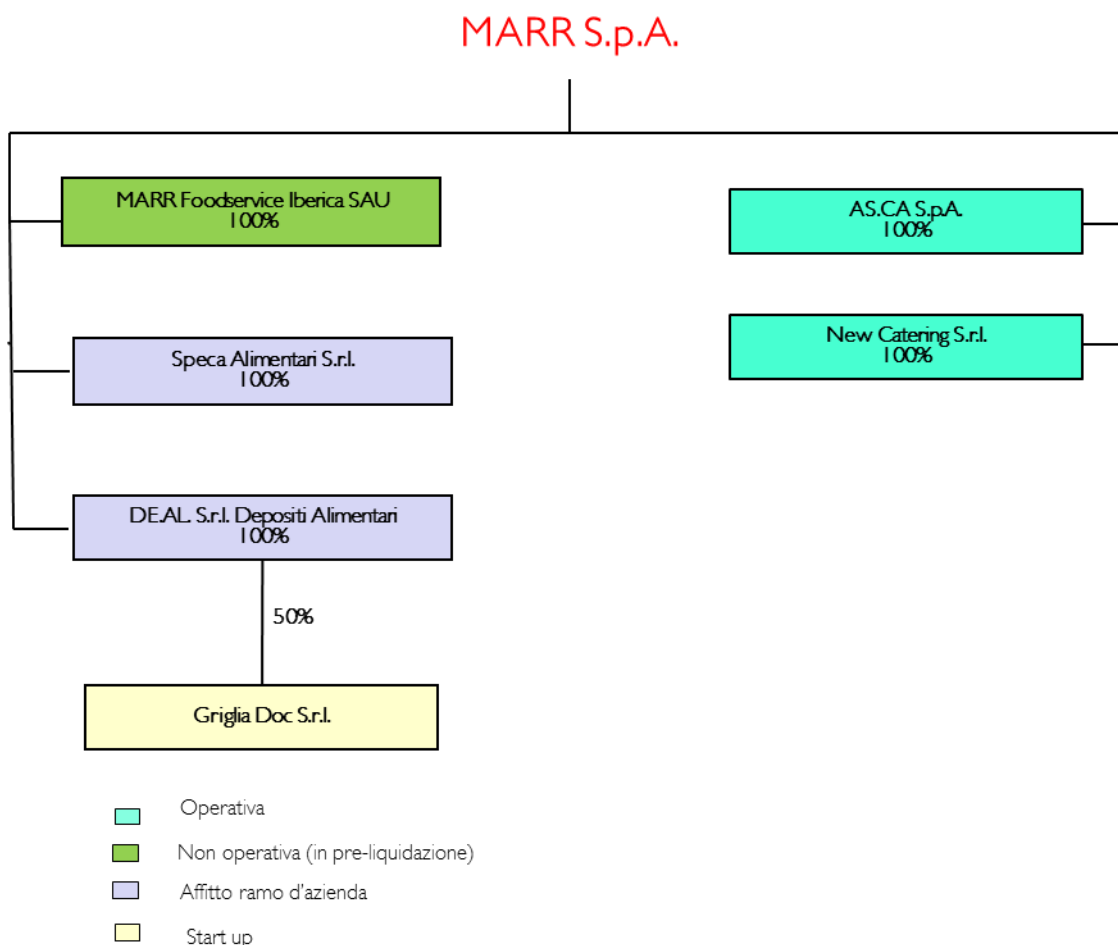
Fondata nel 1972 e quotata al segmento STAR di Borsa Italiana dal giugno 2005, attraverso una organizzazione composta da oltre 800 addetti commerciali tra Tecnici Commerciali di Vendita e management vendite, MARR serve oltre 45.000 clienti, suddivisi fra operatori Street Market (ristoranti e hotel non appartenenti a gruppi e catene), National Account (operatori della ristorazione commerciale strutturata - gruppi e catene - e della ristorazione collettiva) e Wholesale (grossisti). I prodotti commercializzati includono un'offerta di oltre 10.000 prodotti alimentari, tra cui pesce, carne, alimentari vari e ortofrutta, alle diverse temperature di conservazione e 8.000 articoli strumentali (tra cui attrezzature, stoviglie, tovagliame).

Con 45 anni di esperienza, MARR rappresenta un punto di riferimento per gli operatori della ristorazione, proponendosi quale fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti: il Gruppo si approvvigiona presso fornitori selezionati (oltre 2.200) in tutto il mondo e opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete logistico-distributiva costituita da oltre 30 centri di distribuzione, 5 cash&carry, 4 agenti con deposito e si avvale per la consegna di oltre 700 automezzi facenti capo a trasportatori terzi.



Le principali caratteristiche che costituiscono le basi per il vantaggio competitivo di MARR sono: ampiezza di assortimento, competenza della struttura commerciale, efficienza del sistema logistico, capacità di innovazione merceologica.

La struttura del Gruppo MARR (di seguito "il Gruppo") è definita come di seguito:



A tale proposito si evidenzia quanto segue:

- AS.CA S.p.A. esercita attività di commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, non deperibili e surgelati destinati agli operatori della ristorazione principalmente nel territorio di Bologna;
- New Catering S.p.A. esercita attività di commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce;
- le controllate DEAL S.r.l. e Speca Alimentari hanno affittato i propri rami d'azienda a MARR che li gestisce, rispettivamente dal 1° ottobre 2016 e dal 1° gennaio 2017, tramite le filiali MARR Adriatico e MARR Speca (divenuta MARR Lago Maggiore dal 1° febbraio 2018).

Gli Stakeholder del Gruppo possono essere individuati nei seguenti soggetti:

- Clienti: con oltre 30 strutture tra Unità Operative e Depositi, dislocate sull'intero territorio nazionale, il Gruppo assicura ai propri Clienti un servizio tempestivo ed accurato per rispondere alle varie e mutevoli esigenze che caratterizzano i diversi segmenti di clientela serviti, in modo personalizzato e in tempi rapidi, mantenendo una forte attenzione al rispetto degli standard qualitativi richiesti dai consumatori. Inoltre, l'esperienza maturata nei molti anni di collaborazione sia con piccoli che grandi Clienti hanno fornito alla Società la profonda conoscenza delle esigenze delle diverse tipologie di clientela. In particolare la presenza di specialisti con il compito principale di assistere le catene di Clienti a livello nazionale ed altri importanti Clienti pubblici e privati, permettono di

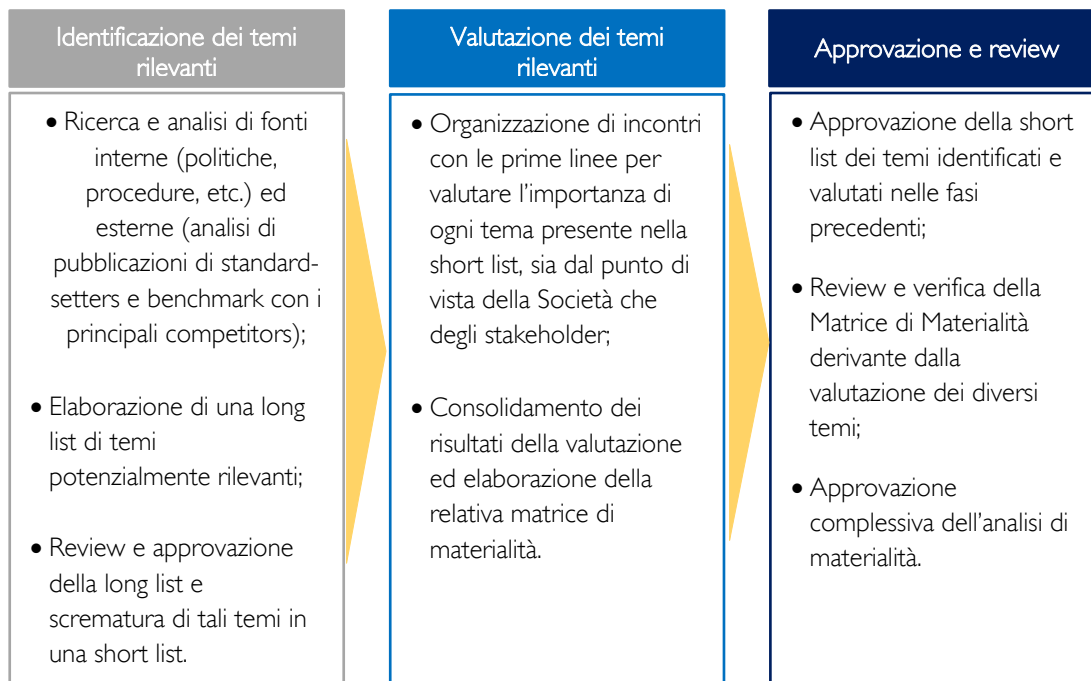
suggerire soluzioni merceologiche ad hoc per soddisfare esigenze particolari, in modo da offrire con estrema efficienza un servizio globale.

- Dipendenti e collaboratori: il Gruppo si avvale di oltre 800 dipendenti e di 800 addetti alle vendite; annualmente sono organizzati sia corsi specifici di formazione ai nuovi tecnici commerciali, che in tema di sicurezza e salute sul lavoro e sulla sicurezza alimentare, sia incontri formativi specifici per Branch Manager, Management Vendite e Tecnici Commerciali, Responsabili Operativi, Specialisti di settore, Local Credit Manager. I principi, i valori sono inoltre condivisi con i dipendenti della Società tramite la distribuzione ad ognuno del Codice Etico. MARR inoltre ha dato vita a *MARR Academy*, un "laboratorio" aziendale - nato per dare impulso allo sviluppo del sapere - sapere fare, sapere far fare - che si rivolge a tutte le Persone che collaborano con la Società, nell'ottica di investire sui talenti e sulle competenze e al fine di valorizzare l'Organizzazione. Infine, viene diffuso periodicamente un *house organ*, strumento di coinvolgimento rivolto a tutti i collaboratori per condividere informazioni sull'Azienda, sull'andamento, sui risultati e sulle iniziative nazionali e locali e in generale sulla vita aziendale.
- Fornitori di prodotti e servizi: la Società promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo con i Fornitori al fine di ottenere un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura. I fornitori sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure aziendali e sono direttamente coinvolti nel controllo della qualità e sostenibilità dei propri prodotti. Tale coinvolgimento avviene anche tramite l'utilizzo di strumenti quale il catalogo multimediale o l'ottenimento di apposite certificazioni, come meglio descritto nei paragrafi successivi.
- Istituzioni e organi di controllo: la Società è sottoposta a molteplici controlli da parte delle istituzioni e degli organi ufficiali di controllo. Tali controlli consistono in campionamenti e analisi ufficiali sui prodotti distribuiti e in verifiche ispettive da parte dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti. Vengono eseguiti inoltre controlli e ispezioni da parte di altri organismi quali Carabinieri per la Tutela della Salute, Carabinieri della Forestale e Guardia Costiera nonché organismi preposti al controllo per le misure di tutela e di salute dei lavoratori. MARR si impegna al rigoroso rispetto della legislazione applicabile nel proprio settore e adotta un atteggiamento collaborativo con le Autorità preposte ai controlli in caso di verifiche ispettive. In quanto Società quotata, MARR è inoltre sottoposta al controllo dell'Organo di Vigilanza (Consob) e al rispetto degli obblighi informativi imposti dal segmento di riferimento.
- Associazioni di categoria: la Società promuove un dialogo aperto con le associazioni di categoria, ponendo attenzione alle richieste avanzate. Tali Associazioni rappresentano inoltre uno strumento utilizzato da MARR per l'aggiornamento e la conformità normativa, considerata l'attività da loro esercitata di aggiornamento in tempo reale delle aziende associate in merito ai nuovi provvedimenti che regolamentano le attività di settore.
- Azionisti e comunità finanziaria: MARR, quotata al segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) di Borsa Italiana dal giugno 2005, ha una capitalizzazione di circa 1.395 mln di euro (media anno 2017) e circa 6 mila azionisti (stacco cedola n. 13 del 22 maggio 2017). Oltre il 40% del suo capitale è posseduto da Fondi Istituzionali di investimento, di cui oltre il 90% di matrice estera. La Società affida alla funzione Investor Relations la gestione di una informativa tempestiva e trasparente alla comunità finanziaria, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.
- Comunità locale: la comunità locale riveste un importante ruolo in quanto correlata alle attività di altri stakeholder, quali i Clienti, i Fornitori i Dipendenti e i Collaboratori. La vicinanza alla comunità, oltre che indispensabile, è da considerarsi strategica per l'Azienda e viene espressa da un lato con il dialogo con gli Enti e dall'altro attraverso la partecipazione agli eventi sociali e culturali promossi dal territorio.

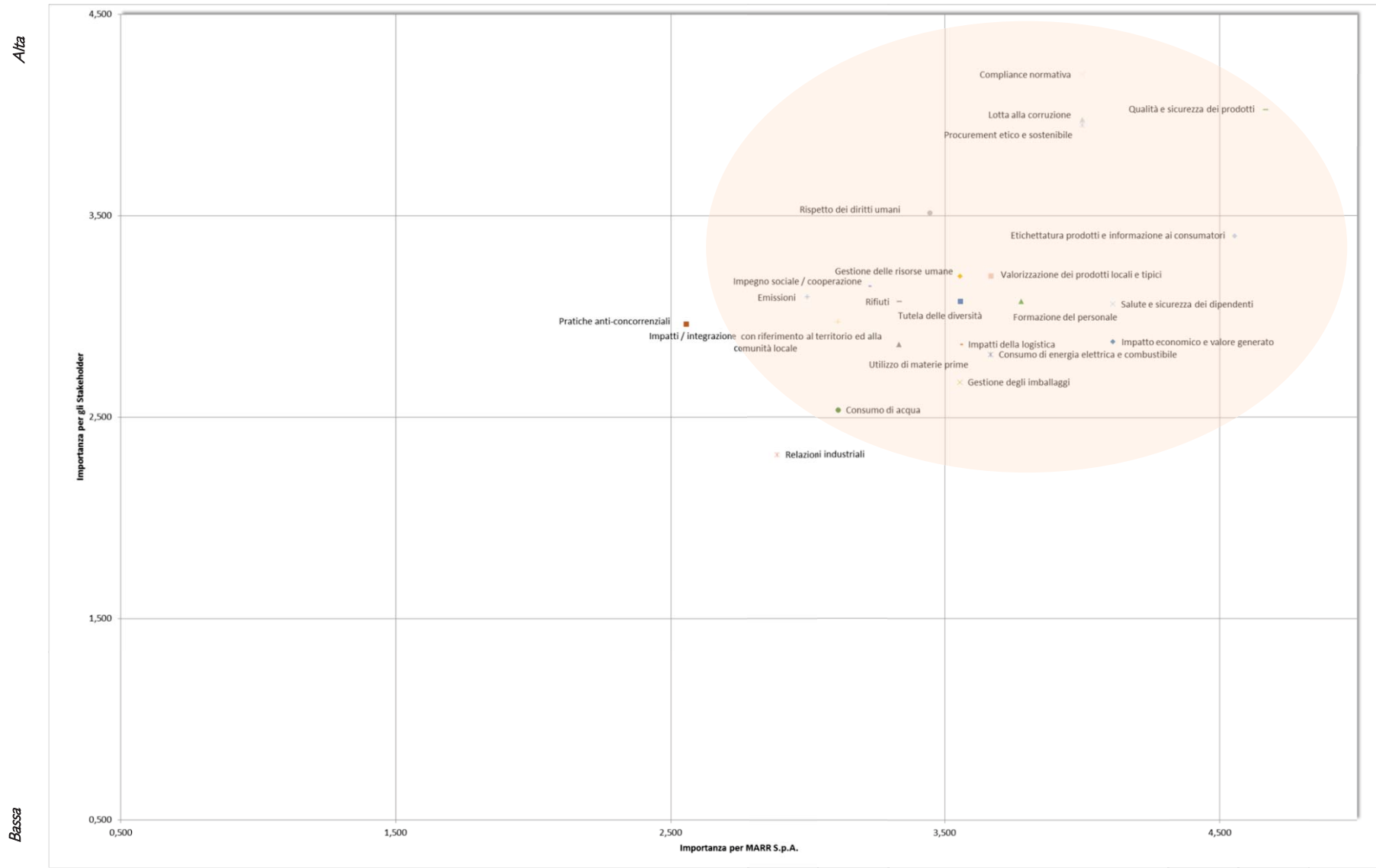
La rendicontazione non finanziaria di MARR si focalizza sull'importanza o materialità dei diversi aspetti relativi alle proprie attività. A tale scopo, la Società ha implementato un processo di analisi di materialità, condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del GRI (*Global Reporting Initiative*), finalizzato ad identificare le tematiche che potrebbero considerevolmente influire sulla capacità della Società di creare valore nel breve, medio e lungo periodo, e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi stakeholder. Tali tematiche

saranno rendicontate all'interno del documento poiché, data la loro rilevanza, possono influenzare le decisioni degli stakeholder e riflettere l'impatto economico, ambientale e sociale della Società.

Il processo di analisi di materialità è stato strutturato come segue:



I risultati emersi dall'analisi di materialità sono illustrati nella matrice di materialità presentata di seguito. La matrice di materialità consiste in una rappresentazione grafica dell'importanza attribuita ad ogni tema dal punto di vista del Management (asse X) e degli stakeholder (asse Y); quanto più alto e a destra sarà collocato il tema sul grafico, tanto più elevata sarà la sua rilevanza per entrambe le parti. I temi materiali emersi durante l'analisi condotta sono considerati gli elementi chiave per guidare la Società in termini di impegno sempre crescente verso le tematiche non-finanziarie. Il presente documento di dichiarazione non finanziaria si concentrerà sui temi rilevanti per la Società e per i suoi stakeholder. Inoltre, il tema "Relazioni industriali", nonostante sia ritenuto poco materiale per MARR, verrà rendicontato all'interno del documento in quanto, è considerato rilevante nell'ottica dell'allineamento al D.Lgs. 254/2016; si rimanda pertanto a quanto rendicontato all'interno del paragrafo "Risorse Umane".



Bassa

Alta

La struttura di Governance di MARR è descritta nel Codice di Autodisciplina, le sue attività sono riportate all'interno della Relazione sulla Corporate Governance. Nello specifico il Codice di Autodisciplina indica che il Consiglio di Amministrazione della Società definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività condotta. La Governance sulla Sostenibilità, ad oggi non è stata definita in capo ad un unico responsabile ma suddivisa a seconda delle responsabilità tra le seguenti direzioni e i relativi responsabili: Assicurazione e Controllo Qualità, Divisioni Prodotto, Direzione Risorse Umane, Affari Legali e Societari, Investor Relations e Internal Auditing-Controllo di Gestione; tutti i soggetti coinvolti in tale processo sono coordinati dall'Amministratore Delegato.

La Società, al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operatività aziendale, ha ritenuto opportuno procedere all'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/01. Lo scopo di tale Modello è la costituzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel Decreto Legislativo. Il Consiglio di Amministrazione periodicamente aggiorna ed integra tale Modello nell'ottica di adeguarne il contenuto alle disposizioni normative introdotte successivamente all'adozione del Modello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A., su proposta dell'Organo di Vigilanza, ha approvato in data 4 agosto 2017 un nuovo testo di Modello Organizzativo che sostituisce il precedente approvato in data 14 novembre 2016 ed ha nominato un Organo di Vigilanza collegiale composto dall'Avv. Marcello Elia, Presidente e membro esterno, dal Dott. Ezio Maria Simonelli, membro esterno, e dall'Avv. Cristiano Cambria, membro interno con funzioni di Segretario, che sostituisce il precedente organismo monocratico nominato in data 14 novembre 2014, con responsabilità di curare l'attuazione del Modello.

Lotta alla corruzione

Rischi ed opportunità

MARR, con riferimento ai rischi derivanti dalla catena di approvvigionamento, ha adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto. La Società si è dotata fin dal 2005 di un proprio Codice Etico, sottoposto ad ultima revisione in data 4 agosto 2017, disponibile per tutti gli stakeholder interessati (interni ed esterni) nel sito internet di MARR e diffuso a tutte le funzioni aziendali. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali ed i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi. Le fattispecie di rischio alle quali la Società è esposta ed inerenti i cd. reati presupposti, sono identificate all'interno del Modello Organizzativo 231/01 mentre il loro assessment e l'identificazione dei relativi protocolli preventivi sono descritti nel documento di attuazione del Modello Organizzativo. Nello specifico, il principale ambito nel quale potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione di MARR alle gare per pubblici appalti, disciplinata da una apposita procedura del Sistema di Gestione Qualità "Riesame del Contratto" ed affidata ad un apposito ufficio di Sede (Ufficio Enti e Appalti Pubblici – EAP).

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale che economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Le politiche praticate da MARR

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di governance aziendale. Infatti, al suo interno, nel quale sono richiamate le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alla Società. MARR stessa si occupa di divulgare il Codice Etico agli stakeholder e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte del Comitato Controllo Rischi al quale riferisce l'Organo di Vigilanza. Inoltre MARR ha previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica, attraverso la quale i dipendenti possono contribuire

all'applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231/01. La consultazione di tale casella è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Durante l'anno 2017 in MARR non si sono verificati casi che abbiano reso necessario intraprendere azioni legali per comportamento anti-competitivo, antri-trust e pratiche di monopolio; tuttavia la Società adotta in forma preventiva una serie di procedure nell'ottica di un maggiore controllo delle attività che possono essere soggette a rischio di corruzione. Le procedure formalizzate sono le seguenti:

- “Procedura crediti” che disciplina gli aspetti relativi agli incassi delle forniture da clienti;
- “Procedura gare per pubblici appalti”; che disciplina la corretta gestione e partecipazione alle gare di appalto in modo da assicurare l'adempimento delle obbligazioni che verranno assunte in caso di aggiudicazione.

Qualora dovessero presentarsi casi di corruzione, si prevede l'utilizzo di azioni disciplinari ed altre eventuali pratiche definite ad hoc nel momento in cui si dovessero verificare delle deviazioni rispetto a quanto previsto dal sistema di controllo.

Performance non finanziaria

La Società non ha registrato casi di corruzione durante l'anno e non ha previsto attività di formazione in materia di anticorruzione per i propri dipendenti.

In merito, invece, ad eventuali funzioni/divisioni monitorate con riferimento al rischio di corruzione, si specifica che quella con maggiore rischio risulta essere la funzione coinvolta nella partecipazione a gare per pubblici appalti; tale rischio tuttavia viene monitorato e gestito come indicato nella sezione “Gestione della lotta alla corruzione – Rischi e opportunità”.

Con riferimento al rischio di corruzione in ambito rapporti con fornitori e clienti la Società adotta come misure preventive il costante richiamo al Codice Etico e la procedura di valutazione e qualifica dei fornitori in capo alle Divisioni e alla funzione Controllo Qualità, oltre alla procedura Crediti per il rapporto con i clienti.

Ambiente

Rischi ed opportunità

La tutela dell'Ambiente è per MARR una tematica di notevole rilevanza, infatti la Società opera sul territorio in modo tale da raggiungere l'obiettivo di equilibrio tra le proprie attività e l'ambiente circostante, senza degradarlo e minimizzando l'utilizzo delle risorse, nonché favorendo la diffusione di prodotti sostenibili. A quest'ultimo riguardo si veda anche quanto esposto nel successivo paragrafo *“Supply Chain – Procurement etico e sostenibile, valorizzazione dei prodotti tipici locali”*.

Nello svolgimento della sua attività il Gruppo si avvale di circa 190 trasportatori che, con l'impiego di oltre 700 automezzi, rendono necessario l'utilizzo di idonee procedure di ottimizzazione dei processi logistici, volti a ridurre le emissioni in atmosfera.

Inoltre commercializza un'ampia gamma di prodotti sulle varie tipologie di conservazione (congelato, fresco, non deperibile) con impatti non solo in termini di impiego di risorse energetiche e di produzione di rifiuti ma anche, in particolare per il prodotto ittico, in tema di pesca sostenibile.

I rischi potenziali correlati alle attività del Gruppo sono i seguenti: l'eccessivo consumo di acqua o energetico con conseguenze sulle emissioni di anidride carbonica, l'emissione di sostanze nocive provocate dai trasportatori di cui il Gruppo si avvale per la commercializzazione dei prodotti, l'emissione di sostanze inquinanti derivanti dagli scarichi idrici o di gas impiegati negli impianti frigoriferi, nonché rischi legati al depauperamento delle risorse marine a seguito di approvvigionamenti non regolamentati.

MARR valuta tali rischi ricorrenti in quanto insiti nell'attività caratteristica del Gruppo e, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale (oltre che sociale), cerca di indirizzare gli stakeholder interni verso programmi di risparmio idrico, energetico e delle emissioni in atmosfera, nonché verso la costruzione di rapporti stabili con fornitori che garantiscano la condivisione dei principi MARR.

Le politiche praticate da MARR

MARR con riferimento agli aspetti ambientali, adotta la procedura del Sistema Qualità “Controllo e Gestione degli Aspetti Ambientali” che descrive le modalità di gestione delle operazioni e delle attività correlate agli aspetti ambientali individuati come significativi, comprese le attività relative alla sorveglianza e alla gestione degli eventi di emergenza ambientale. MARR inoltre, promuove la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili, adottando misure preventive. In particolare, con riferimento specifico alla tematica rifiuti si impegna a:

- ridurre le quantità di imballaggi, utilizzando ove possibile materiale di riciclo;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile;
- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle carni e dei prodotti ittici.

MARR inoltre pone la propria attenzione ad altri aspetti correlati ai consumi e la conseguente emissione di sostanze nocive per l'ambiente, nello specifico si impegna a:

- ridurre il numero di mezzi circolanti con forte impatto ambientale. A tal proposito nel 2016 sono stati dismessi tutti i veicoli con omologazione Euro 2, e nel 2017 sono stati dismessi tutti i veicoli con omologazione Euro 3. Per tutti i nuovi veicoli entranti si richiede come specifica minima l'Euro 5;
- ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento anche attraverso il controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06;
- ridurre i consumi di energia elettrica (soprattutto attraverso una corretta gestione della catena del freddo), di acqua potabile e gas;
- contenere le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano uno spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- razionalizzare il consumo di detersivi e disinfettanti che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione;
- ottimizzare i percorsi per la gestione delle consegne ai clienti, della logistica per il trasferimento dei prodotti tra le varie piattaforme del Gruppo, massimizzando il carico compatibilmente con i limiti imposti dal codice di circolazione sulle strade;
- promuovere comportamenti nell'ottica del rispetto ambientale e dell'attenzione al corretto utilizzo delle risorse naturali, coinvolgendo i fornitori di prodotti ittici e richiedendo loro l'adesione agli standard di responsabilità etica, sociale ed ambientale definiti negli accordi contrattuali;
- gestire i prodotti, le rotazioni e le scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali.

Tra gli obiettivi inerenti gli aspetti ambientali, rientra anche l'attività di controllo attuata sul processo di approvvigionamento nella filiera ittica, con avvio delle attività per la “Certificazione del Servizio di Controllo della Filiera Ittica Sostenibile MARR” elaborata con la collaborazione di un ente accreditato riconosciuto a livello internazionale; è opportuno segnalare che tale processo si è concluso a marzo 2018 con l'ottenimento della certificazione.

Performance non finanziaria

Di seguito si riportano i consumi energetici del Gruppo, con evidenza di alcuni indici ritenuti esplicativi del risultato delle politiche commentate nel paragrafo precedente e che, tenuto conto della crescita del Gruppo negli anni oggetto di analisi, mostrano un costante impegno del management volto all'efficientamento dei consumi energetici, principalmente nei processi di conservazione, stoccaggio e movimentazione delle merci che rappresentano il *core business* del Gruppo.

I risultati emersi confermano un tendenziale miglioramento pur in presenza di un incremento dei volumi movimentati.

Consumi di energia diretti

Consumi energetici	UdM	2017	2016
Gas metano per riscaldamento	m ³	279.397,58	277.362,37
Gasolio per riscaldamento uffici e lavorazioni ¹	l	120.000,00	126.386,00
Benzina per gruppi elettrogeni	l	30,00	60,00
Gasolio per gruppi elettrogeni e servizi vari	l	6.228,00	7.189,00
Energia Elettrica acquistata dalla rete	KWh	58.011.181,00	56.410.366,26
Energia Elettrica autoprodotta	KWh	389.014,00	374.610,00

Consumi energetici espresso in GJ	UdM	2017	2016
Totale consumi,	GJ	224.545,30	218.921,63
di cui:			
Gas metano per riscaldamento	GJ	9.784,42	9.711,57
Gasolio per riscaldamento uffici e lavorazioni	GJ	4.296,28	4.524,91
Benzina per gruppi elettrogeni	GJ	0,92	1,85
Gasolio per gruppi elettrogeni e servizi vari	GJ	222,98	257,38
Energia Elettrica acquistata dalla rete	GJ	208.840,25	203.077,32
Energia Elettrica autoprodotta	GJ	1.400,45	1.348,60

Consumo di energia elettrica	UdM	2017	2016
Totale consumo di energia elettrica, di cui:	KWh	58.400.195,00	56.784.977,26
da fonti rinnovabili	KWh	389.014,00	374.610,00
da fonti non rinnovabili	KWh	58.011.181,00	56.410.366,26

Si precisa che il dato del consumo energetico da fonti rinnovabili indicato in tabella è relativo solamente agli impianti fotovoltaici presenti nelle filiali MARR Sicilia e MARR Bologna in quanto il dato dell'energia acquistata dal fornitore proveniente da fonti non rinnovabili è un'informazione non disponibile per gli anni rendicontati.

A fronte dei dati sopra riportati dei consumi energetici complessivi si dà evidenza degli indici di consumo energetico unitario ritenuti maggiormente significativi e individuati come di seguito indicato.

- Consumo di energia elettrica: il consumo totale di energia elettrica acquistato da rete è rapportato alle tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate² (e pertanto conservate) da MARR e dalle controllate in quanto prevalentemente correlato agli impianti di refrigerazione e raffreddamento.

	UdM	2017	2016
Consumo di energia elettrica (acquistato da rete)	GJ	208.840,25	203.077,32
Tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate	t	246.728,69	240.910,88
Indice di consumo energetico unitario	GJ/t	0,85	0,84

- Consumo di gasolio per riscaldamento uffici e lavorazioni: il totale di consumi di gasolio è rapportato alle tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate² (e pertanto conservate) presso le filiali che utilizzano tale risorsa energetica (MARR Torino, MARR Venezia, MARR Dolomiti e Camemilia)

¹ L'utilizzo del gasolio è circoscritto alle filiali di Torino, Venezia, Dolomiti e alla piattaforma Camemilia nelle quali è utilizzato sia per il riscaldamento degli uffici sia nelle attività di lavorazione (prevalentemente per la produzione di acqua calda necessaria nei processi di lavorazione della carne).

² Per individuare i kg di prodotto movimentati si fa riferimento ai kg di prodotto usciti dai magazzini del Gruppo (venduti e trasferiti dalle piattaforme alle filiali e da queste ultime ai clienti, ad eccezione delle consegne di merci da parte dei fornitori direttamente ai nostri clienti).

considerando che una parte prevalente dell'utilizzo di gasolio è correlata alla produzione di acqua calda necessaria nei processi di lavorazione della carne.

	UdM	2017	2016
Consumo di gasolio	GJ	4.296,28	4.524,91
Tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentato	t	29.958,79	30.954,11
Indice di consumo di gasolio unitario	GJ/t	0,14	0,15

Impiego di risorse idriche

Acqua prelevata per fonte	UdM	2017	2016
Volume totale, di cui:	l	209.163,80	213.969,94
- da acquedotto (uso civile e industriale)	l	132.285,96	141.325,94
- da pozzo (uso industriale)	l	76.877,84	72.644,00

Scarichi d'acqua ³	UdM	2017	2016
Volume totale, di cui:	l	209.163,80	213.969,94
- scarichi in fognatura	l	151.512,60	148.186,21
- scarichi in corsi d'acqua superficiali	l	57.651,20	65.783,73

A fronte dell'impiego di risorse idriche riteniamo ragionevole rapportare il consumo di risorse idriche al totale di tonnellate di prodotto movimentato nell'anno, essendo le stesse impiegate sia nelle lavorazioni sia nel mantenimento e nella gestione degli ambienti in linea anche con gli standard igienici necessari.

	UdM	2017	2016
Volume totale di acqua prelevata	l	209.163,80	213.969,94
Tonnellate di prodotto movimentato	t	448.499,97	428.797,34
Indice di impiego di risorse idriche	l/t	0,47	0,50

Emissioni di GHG ed emissioni inquinanti in atmosfera

Emissioni dirette – Scope 1 ⁴	UdM	2017	2016
Totale emissioni ⁵	t CO ₂ e	878,92	894,35
di cui:			
Gas metano	t CO ₂ e	546,33	542,30
Gasolio per riscaldamento	t CO ₂ e	316,11	332,97
Benzina	t CO ₂ e	0,07	0,14
Gasolio per gruppi elettrogeni e servizi vari	t CO ₂ e	16,41	18,94

³ Si fa presente che il volume degli scarichi di acqua è stato stimato pari al volume dell'acqua prelevata, non essendo presenti misuratori di portata per gli scarichi; occorre segnalare che una parte degli scarichi avviene per "evaporazione" in corrispondenza degli impianti di refrigerazione dotati di torri evaporative per cui si ritiene che i valori degli scarichi utilizzati siano maggiori del reale scaricato. In considerazione di quanto sopra la Società e il Gruppo si adopereranno al fine di poter monitorare tale dispersione nei prossimi anni.

⁴ La fonte dei coefficienti utilizzati per la conversione in tCO₂e è il dato ISPRA 2016 (per il 2017) e il dato ISPRA 2015 (per il 2016).

⁵ Emissioni dirette provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda.

Emissioni Scope 2 ⁴	UdM	2017	2016
Totale emissioni ⁶	t CO ₂ e	20.826,01	20.251,32
Energia Elettrica acquistata dalla rete	t CO ₂ e	20.826,01	20.251,32

Emissioni Scope 3	UdM	2017	2016
Totale emissioni ⁷	t CO ₂ e	21.779,07	21.049,81
Trasporti su gomma da parte di fornitori logistici	t CO ₂ e	21.779,07	21.049,81

Le emissioni indirette Scope 3 considerate sono relative alle emissioni generate dai trasportatori, società di servizi di cui MARR si avvale per la distribuzione dei propri prodotti e non comprendono i dati di AS.CA e New Catering. Si precisa che l'impatto di cui sopra è correlato ai km percorsi dai trasportatori sia per il rifornimento dai magazzini centralizzati ai grandi clienti ed alle filiali MARR e da queste ultime ai propri clienti⁸.

Sostanze che danneggiano l'ozono ⁹	UdM	2017	2016
HCFC	Kg	7.673,40	8.350,00

Le emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono derivano da anomalie nel funzionamento degli impianti e dalle relative riparazioni per il mantenimento della catena del freddo per la conservazione dei prodotti alimentari.

Si precisa che è stato approvato un piano di investimenti pluriennale per la conversione dei gas di refrigerazione coerentemente con quanto richiesto dalle normative europee sull'ambiente e che negli ultimi anni sono stati fatti investimenti in tecnologie e apposite scelte tecniche tese a prevenire e limitare i danni derivanti da possibili malfunzionamenti degli impianti, rendendo nel caso maggiormente tempestivi gli interventi.

Intensità di emissioni di gas effetto serra	UdM	2017	2016
Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono (HCFC)	t CO ₂ e	30.101,12	31.583,46
Tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentato ¹⁰	t	201.412,25	191.913,41
Indice unitario di emissioni di gas effetto serra	tCO ₂ e/t	0,15	0,16

- Rifiuti prodotti (pericolosi – non pericolosi), destinati a recupero e a smaltimento

Rifiuti prodotti (Kg)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	2.307.050,00	1.971.528,70
- di cui pericolosi	24.934,00	33.667,00
- di cui non pericolosi	2.282.116,00	1.937.861,70

⁶ Emissioni indirette non prodotte fisicamente dall'azienda e non direttamente sotto il suo controllo.

⁷ Emissioni indirette conseguenti ad attività del Gruppo, provenienti da fonti non controllate o possedute dalla società.

Le emissioni sono state stimate prendendo come riferimento un viaggio standard con un chilometraggio medio ed un peso trasportato medio per l'anno di riferimento, moltiplicato per il numero totale dei viaggi effettuati. La fonte dei coefficienti utilizzati per la conversione in tCO₂e è il GHG Protocol (2015).

⁸ Non sono considerate le tratte di mare relative alle filiali ubicate sulle isole né i chilometri percorsi dai trasportatori dei nostri agenti con deposito né i trasferimenti tra filiali.

⁹ Dati comunicati annualmente entro il mese di maggio all'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale).

¹⁰ Quale indicatore per il calcolo dell'intensità carbonica abbiamo ritenuto ragionevole considerare le tonnellate di prodotto fresco e congelato movimentate² (e pertanto conservate) dalle filiali MARR e dalla controllata New Catering, con esclusione degli impianti della controllata AS.CA e di tre filiali di MARR e in quanto impianti ad ammoniaca che non producono CO₂e.

Rifiuti destinati a recupero (Kg)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	2.013.931,00	1.897.987,00
- di cui pericolosi	21.703,00	33.667,00
- di cui non pericolosi	1.992.228,00	1.864.320,00

Rifiuti destinati a smaltimento (Kg)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	293.118,50	73.541,70
- di cui pericolosi	3.231,00	0,00
- di cui non pericolosi	289.888,00	73.541,70

Si ritiene che l'incremento dei rifiuti prodotti sia direttamente correlato all'aumento del volume d'affari e alle quantità di prodotto movimentate dal Gruppo nei due anni, si espone pertanto il seguente indice di raffronto:

	UdM	2017	2016
Totale rifiuti prodotti	t	2.307,05	1.971,53
Tonnellate di prodotto movimentato	t	448.499,97	428.797,34
Rifiuti per Tonnellate di prodotto movimentato	t/t	0,005	0,005

Materiali utilizzati per peso e volumi	UdM	2017	2016
Totale imballaggi, di cui:	t	2.281,91	1.937,53
Carta e Cartone	t	1.812,21	1.521,54
Plastica	t	469,70	415,99
Altro (specificare)	t	0,00	0,00

Si precisa che gli imballaggi utilizzati sono in prevalenza relativi al packaging e rinnovabili.

Inoltre anche il loro incremento, come precedentemente commentato con riferimento ai rifiuti, è strettamente correlato all'aumento del volume d'affari e alle quantità di prodotto movimentate dal Gruppo nei due anni; per una maggior comprensione si veda l'indice di consumo unitario di seguito esposto:

	UdM	2017	2016
Totale imballaggi consumati	t	2.281,91	1.937,53
Tonnellate di prodotto movimentato	t	448.500	428.797
Imballaggi per Tonnellate di prodotto movimentato	t/t	0,005	0,005

Infine si espongono di seguito le informazioni relative alle sostanze chimiche utilizzate dalla Società per il funzionamento e la gestione degli impianti di refrigerazione. Si precisa che i dati delle controllate non sono disponibili; si ritiene tuttavia che il loro impatto sul totale non sia significativo.

Sostanze chimiche	UdM	2017	2016
Ammoniaca per refrigerazione	Kg	740	400
Prodotto chimico "antigelo" circuiti refrigerazione	Kg	942	2.000
Prodotto chimico per trattamento acque	Kg	22.428	20.040

Nel perimetro societario non sono presenti siti operativi all'interno o nelle vicinanze di aree protette o ad alto valore per la biodiversità.

Nel corso dell'anno non sono stati registrati casi di non conformità con le normative ambientali che abbiano generato procedimenti relativamente a danni procurati all'ambiente.

Si riporta di seguito una breve legenda delle unità di misura indicate all'interno del capitolo.

Unità di Misura	Simbolo
Metro cubo	m ³
Litro	l
Kilowattora	KWh
Gigajoule	GJ
Anidride carbonica equivalente	CO ₂ e
Chilogrammo	Kg
Tonnellata	t

Salute e Sicurezza alimentare

Rischi ed opportunità

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati da MARR come aspetti fondamentali. L'attività di MARR non è confinabile alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano la Società nello svolgimento della propria attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un pre-requisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità, l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche.

Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per la Società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici di MARR.

Le politiche praticate da MARR

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, MARR ha introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) definendo adeguate procedure per il controllo dei punti critici.

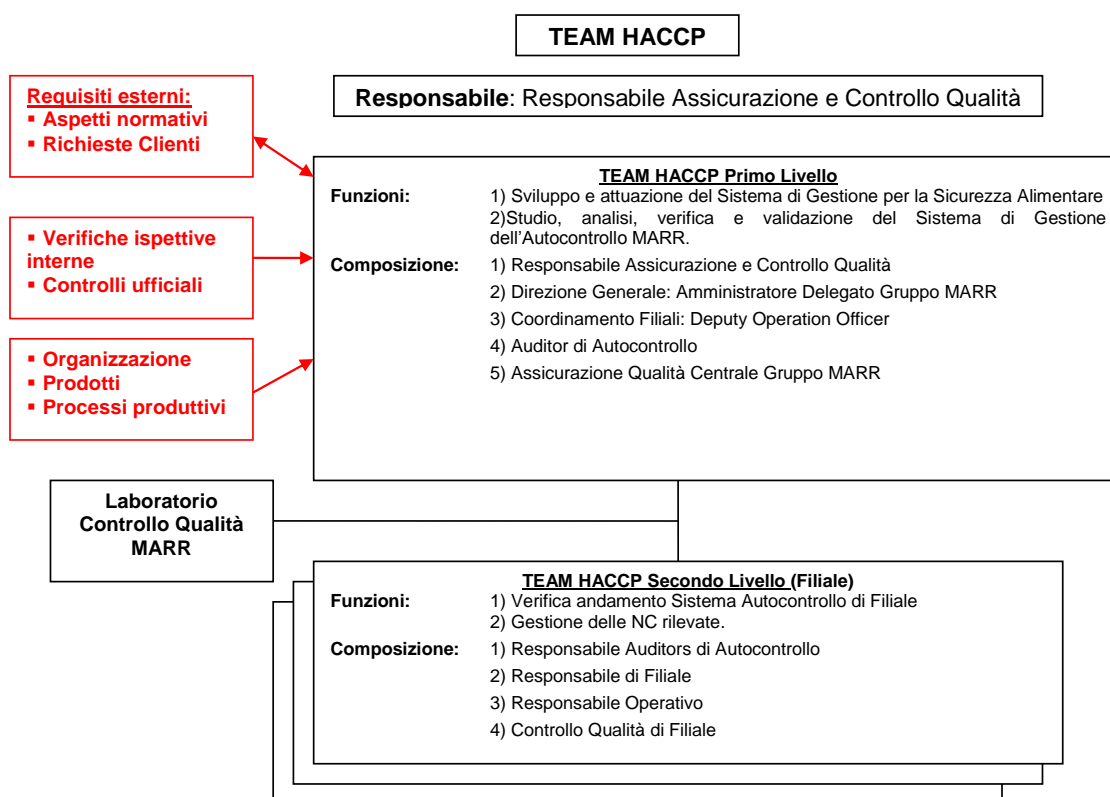
L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria. Sono stati inoltre analizzati i dati pregressi relativi all'attività di controllo e verifica effettuata dalla Direzione Assicurazione e Controllo Qualità di MARR, nonché le informazioni diramate dalle associazioni di categoria e dall'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare).

Il Sistema di Autocontrollo è strutturato secondo il metodo HACCP, in conformità al Codex Alimentarius e nel rispetto delle leggi e normative cogenti. Il Sistema HACCP, certificato UNI 10854 e ISO 22000, è realizzato

come parte integrante e complementare del Sistema Qualità certificato ISO 9001 ed è stato redatto e validato da un gruppo multidisciplinare interno all'azienda (Team HACCP primo livello), con specifiche conoscenze e competenze relative ai prodotti, ai processi e ai pericoli associati all'attività. L'attuazione e la verifica dell'andamento del piano HACCP all'interno di ogni singolo stabilimento MARR, coinvolge le funzioni direzionali della filiale e gli auditor di Autocontrollo e di Sistema Qualità (Team HACCP secondo livello), personale dello staff Assicurazione e Controllo Qualità Centrale, laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze Biologiche. Per controllare i rischi connessi alla qualità e alla sicurezza alimentare sono state sviluppate procedure di gestione dei processi e attivati programmi di controllo che includono sia verifiche analitiche a campione dei prodotti distribuiti, sia controlli ispettivi degli stabilimenti e delle piattaforme del Gruppo. Le analisi sui prodotti sono eseguite dai principali laboratori di riferimento esterni accreditati e dal Laboratorio Controllo Qualità MARR, le verifiche ispettive sono invece effettuate da auditor interni qualificati o da personale esterno afferente a Società specializzate nelle attività di controllo presso gli operatori del settore alimentare. MARR ha inoltre istituito il Comitato per la Sicurezza Alimentare, un gruppo interno designato per la gestione delle crisi, che interviene in presenza di un evento accidentale, ovvero una qualsiasi situazione che potrebbe implicare l'inosservanza della sicurezza del prodotto o una grave deroga alle disposizioni legislative e/o alle norme interne sulla qualità. I principali compiti svolti dal Comitato sono i seguenti:

- attivare immediatamente le procedure per il ritiro e/o richiamo del prodotto ove necessario;
- informare le autorità sanitarie competenti;
- informare i consumatori del motivo del richiamo, se previsto e necessario;
- fornire alle autorità competenti ogni notizia utile per la rintracciabilità del prodotto;
- collaborare con le autorità e con gli altri operatori della filiera alimentare per prevenire, ridurre e/o eliminare i rischi.












Il Sistema di Gestione aziendale volto a garantire la rintracciabilità dei prodotti, certificato in conformità ai requisiti previsti dalla norma ISO 22005, contribuisce a rafforzare e garantire la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di fornitura.



Nell'ambito del Sistema di Gestione per la sicurezza alimentare la Direzione promuove:

- il controllo dei processi, da quelli di approvvigionamento, logistica, erogazione del servizio a quelli commerciali, monitorando specifici indicatori (non conformità, resi, reclami e distruzioni) e intervenendo sugli scostamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- layout degli stabilimenti e periodici interventi per il mantenimento delle caratteristiche strutturali necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti di sicurezza;
- l'acquisto attraverso le Divisioni di prodotti genuini, di buona qualità e in grado di garantire elevati standard di sicurezza;
- la formazione continua a tutti i livelli, promuovendo le iniziative volte ad accrescere la cultura sulla sicurezza alimentare;
- l'applicazione delle procedure di autocontrollo presso le unità operative del Gruppo, nel rispetto dei requisiti applicabili.

Di seguito vengono riportate le principali certificazioni di sistema e di prodotto ottenute da MARR:

Certificazioni di Sistema e Certificazioni di Prodotto	Organismo di certificazione	Accreditamento ¹¹
ISO 9001: <i>Sistema di Gestione Qualità</i>	ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification 	
UNI 10854: <i>Linee guida per la progettazione e realizzazione di un sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP</i>	HACCP - UNI 10854 BUREAU VERITAS Certification 	La norma non prevede l'accREDITAMENTO
ISO 22000: <i>Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare</i>	ISO 22000 BUREAU VERITAS Certification 	
ISO 22005: <i>Sistema di Rintracciabilità nelle Aziende Agroalimentari</i>	ISO 22005 BUREAU VERITAS Certification 	
ISO 14001: <i>Sistemi di Gestione Ambientale</i>	ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification 	
Certificazione CCPB <i>Certificazione di conformità alle prescrizioni del Reg. CE 834/2007 relativamente all'attività di "Ricevimento e stoccaggio di derrate alimentari BIO destinate alla preparazione di pasti"</i>		

¹¹ L'accREDITAMENTO attesta il controllo dell'Organismo di Certificazione e di conseguenza la validità e la credibilità delle certificazioni conseguite da MARR S.p.A.

<p>Certificazione di prodotto agroalimentare. Rintracciabilità delle carni bovine in conformità al Reg. CE 1760/00 ed etichettatura facoltativa in conformità al Reg UE 653/2014 e DM 876 del 16/01/2015</p>		<p>(Accreditamento non previsto)</p>
<p>Disciplinare di etichettatura facoltativa delle carni bovine depositato presso il MIPAAF IT 124 ET</p>		

Con riferimento all'impatto sociale degli articoli commercializzati, le informazioni sulle caratteristiche dei prodotti sono fornite agli operatori mediate l'etichettatura, il packaging, le schede tecniche e il materiale per la comunicazione elaborato dal Marketing. L'etichetta dei prodotti commercializzati a marchio dei fornitori è controllata a campione, nelle fasi di ricevimento merci, sulla base di una specifica procedura del Sistema Qualità¹². Per i prodotti importati da Paesi terzi e per i prodotti a marchio di proprietà MARR¹³ i contenuti dell'etichetta ed eventuali claims (salutistici e nutrizionali) sono approvati dal Controllo Qualità. Le schede tecniche, che riportano le principali informazioni sui prodotti, sono consultabili all'interno del "Catalogo Multimediale MARR" sul sito web dell'organizzazione e sono verificate prima della pubblicazione. Le comunicazioni pubblicitarie e promozionali predisposte dalla Direzione Marketing, nel caso in cui riportino informazioni inerenti le caratteristiche dei prodotti devono essere verificate e approvate dal Controllo Qualità, prima di essere pubblicate.

All'interno della "Politica per la Qualità, Sicurezza e Ambiente" sono definiti specifici obiettivi di periodo che riguardano:

- il mantenimento delle certificazioni conseguite dall'Organizzazione, l'estensione a nuovi siti e l'ottenimento di eventuali nuovi schemi di interesse;
- l'applicazione dell'Autocontrollo secondo il sistema HACCP presso i siti operativi e le piattaforme, sulla base di specifici indicatori di prestazione volti a valutare la conformità delle strutture e delle attrezzature, la gestione delle merci e il comportamento del personale;
- l'analisi, la gestione e il contenimento dei resi da cliente, quale importante attività a tutela della qualità percepita;
- la gestione dei prodotti, delle rotazioni e delle scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali;
- il funzionamento e l'efficacia del sistema di rintracciabilità aziendale¹⁴, al fine di garantire la rintracciabilità dei prodotti in ogni fase del processo;
- il livello di competenza e di formazione del personale promuovendo percorsi formativi con lo scopo di garantire la corretta applicazione delle procedure del Sistema di Gestione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente e accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascuno per garantire risposte efficaci verso i clienti e le istituzioni.

Performance non finanziaria

Controlli e analisi	2017	2016
Totale analisi ¹⁵ di cui:	7.126	6.692
Analisi interne al laboratorio	1.468	1.605
Analisi esterne	5.658	5.087

Ispezioni di Autocontrollo	2017	2016
Totale ispezioni di autocontrollo	111	109

¹² La procedura Sistema Qualità è redatta in conformità alle disposizioni previste dal Reg (UE) 1169/2011 e ottemperante le normative comunitarie che regolamentano l'indicazione sull'origine e la tracciabilità di specifiche categorie merceologiche (quali ad esempio carni bovine, suine, prodotti ittici, prodotti lattiero caseari, ecc.).

¹³ Di cui la Società è responsabile secondo quanto previsto dallo stesso Reg (UE) 1169/2011.

¹⁴ In conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) 178/2002.

¹⁵ Dati riferiti al numero di matrici campionate e che comprendono più analisi.

Nel raffronto con il 2016, i dati mostrano un incremento delle verifiche, in particolare di quelle effettuate in *outsourcing* tramite laboratori esterni. Il decremento delle analisi effettuate presso il laboratorio analisi interno di MARR è correlato alla riorganizzazione dei magazzini con concentrazione di circa il 45% dei prodotti presso le piattaforme di stoccaggio ed il campionamento diretto eseguito da laboratori esterni di analisi accreditati presso le unità operative dislocate sul territorio.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Rischi ed opportunità

Sicurezza dei lavoratori

La Società considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori della Società e del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da "stress lavoro – correlato"; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Tali potenziali rischi sono individuati tramite sopralluoghi periodici del RSPP in ogni Unità e formalizzati nei documenti "DVR" di ciascuna unità operativa in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Ognuno dei rischi specifici di cui sopra è valutato da tecnici specializzati che collaborano con Servizi Industriali S.r.l. di Confindustria Romagna alla quale MARR ha conferito attività di consulenza in ambito sicurezza sul lavoro.

MARR valuta tali rischi ricorrenti; il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare complicazioni di carattere legale e nei rapporti con gli organi di vigilanza preposti, con impatti economici oltre che di carattere reputazionale.

Le politiche praticate da MARR

Sicurezza dei lavoratori

Oltre all'effettuazione di specifiche e mirate valutazioni circa i rischi esposti nel paragrafo precedente, la Società provvede, per tutte le unità operative e per le società del Gruppo, alla redazione di un "Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori" ("DVR") e suo aggiornamento da parte del RSPP.

Al fine di garantire costante monitoraggio e pronto intervento in tutte le strutture dell'Azienda sono state assegnate procure operative ai responsabili di filiale MARR ed ai responsabili di alcune aree specifiche, finalizzate al coinvolgimento ed alla responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Vengono periodicamente effettuati accertamenti sanitari obbligatori per la verifica dell'assenza di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti per gli addetti a mansioni con rischi particolari (es. conducente di carrelli elevatori, veicoli con patente C) e test alcolemici per gli addetti all'attività di trasporto con utilizzo di mezzi aziendali conducibili con patente B; oltre agli accertamenti periodici per tutti gli addetti, che sono svolti secondo i protocolli individuati dal medico competente.

Vengono inoltre effettuati importanti e continui investimenti in ambito formativo con riferimento alla formazione per addetti a specifiche mansioni in materia di: i) sicurezza per addetti ai carrelli elevatori; ii) prevenzione/lotta antincendio; iii) primo soccorso; iv) addestramento all'utilizzo di piattaforme aeree verticali; v) idoneità ed iscrizione nell'apposito registro per gli operatori addetti alla manutenzione e gestione degli impianti frigoriferi e di condizionamento. Ciò in aggiunta alla formazione generale per tutti i lavoratori e preposti (ex art 37 c. 2 del DLgs 81/08), svolta secondo i criteri dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

Con riferimento ai servizi appaltati a società terze, con le quali si può generare potenziale interferenza con le attività svolte dal Gruppo (es. servizi logistici, di movimentazione e lavorazione all'interno delle unità), vengono redatti (ed aggiornati) appositi contratti per la definizione di compiti, obblighi e responsabilità delle parti relativi ai servizi appaltati e il "Documento di valutazione dei rischi da interferenze" ("DUVRI"). Nei casi invece di svolgimento di interventi "a chiamata" o comunque in caso di ingresso di terzi nello stabilimento della Filiale/Unità è definita apposita procedura, definita all'uopo.

Infine è opportuno segnalare che sono in corso le attività per l'ottenimento della certificazione SA 8000.

Non conformità normative in ambito salute e sicurezza dei lavoratori

Con riferimento alle non conformità alle normative in ambito sociale, MARR svolge una serie di controlli specifici sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, analizzati nelle seguenti aree:

- contratti di appalto di servizio di movimentazioni interne dei magazzini delle unità MARR con redazione e verifica DUVRI;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di proprietà o condotti in locazione;
- procedura relativa ai danni provocati in Filiali dalle società di servizio;
- aggiornamento normativo;
- rapporti con RSPP e Medico competente.

L'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è affidato ad un consulente estemo, il quale ha anche il compito di offrire punti di miglioramento in merito alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Il RSPP ha come interlocutori interni le seguenti funzioni competenti: Risorse Umane (formazione, rapporti con medico competente, infortuni sul lavoro) Legale (supporto normativo e documentale); Servizi Tecnici (aspetti strutturali). L'incarico di Medico Competente è affidato a medici coordinati dal Poliambulatorio San Gaudenzo.

Performance non finanziaria

Infortuni	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale infortuni, di cui:	5	8	13	4	8	12
Infortuni in itinere	4	2	6	4	3	7
Infortuni gravi	0	0	0	0	0	0

Indici infortunistici ¹⁶	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Indice di frequenza	2,520	5,358	4,616	0	4,499	3,337
Indice di gravità	0,015	0,110	0,085	0	0,151	0,112

Si precisa che nei due anni non si sono verificati incidenti fatali.

Oltre al pieno rispetto di quanto stabilito dal CCNL di riferimento in termini di salute e sicurezza, con le OO.SS. (Organizzazioni Sindacali) territoriali con le quali l'Azienda ha relazioni è condivisa l'attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro e l'accordo integrativo vigente per i dipendenti della filiale di Cesenatico formalizza, fra l'altro, che le Parti convengono sull'opportunità di continuare a garantire l'attuale livello di sicurezza e continuare a mantenere elevata l'attenzione rispetto al tema

¹⁶ Si precisa che gli indici indicati sono calcolati come di seguito:

$$\text{Indice di gravità} = (\text{numero giorni di infortunio} \times 1.000) / (\text{numero ore lavorate nell'anno})$$

$$\text{Indice di frequenza} = (\text{numero infortuni} \times 1.000.000) / (\text{numero ore lavorate nell'anno})$$

Al fine del calcolo degli indici non sono considerati gli infortuni in itinere; inoltre il numero delle giornate complessive degli infortuni sorti e chiusi in anni diversi sono conteggiati totalmente nell'anno in cui si è verificato l'evento infortunistico.

Si evidenzia infine che nel calcolo dell'indice di gravità sono considerati i giorni di calendario, anziché i giorni lavorativi.

Ore di formazione in materia di SSL al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	16	0	16	0	0	0
Quadri	16	86	102	0	33	33
Impiegati	446	1.213	1.659	176	545	721
Operai	24	966	990	12	596	608
Totale	502	2.265	2.767	188	1.174	1.362

L'incremento delle ore del 2017 rispetto il 2016 è correlato principalmente all'aggiornamento quinquennale della formazione obbligatoria precedentemente fatta nel 2012.

Risorse umane

Rischi ed opportunità

MARR è fortemente convinta dell'importanza delle Risorse Umane per lo sviluppo dell'Azienda: collaboratori adeguatamente formati, fortemente motivati e coinvolti nello "spirito" aziendale rappresentano il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed al contempo la valorizzazione dell'Organizzazione e delle Persone che ne fanno parte rappresenta uno dei principali obiettivi dell'azienda.

La Gestione delle Risorse Umane è focalizzata ad un percorso di crescita professionale, guidata unicamente dal criterio del merito, finalizzata a sviluppare sia le attitudini che le aspirazioni professionali di ciascun collaboratore. La Società promuove infatti un'accurata gestione del personale volta alla prevenzione di qualsiasi discriminazione che possa trarre origine dal sesso, dalla razza, dalla fede religiosa, stato civile, orientamento sessuale, età, disabilità e dalle convinzioni politiche dei propri Collaboratori. Decisioni circa l'assegnazione di incarichi o ruoli o "promozioni" vengono assunte unicamente in base al profilo professionale, nonché all'effettiva competenza e capacità del singolo dipendente nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società, pertanto, attenendosi a criteri di equità e imparzialità, si propone di garantire un'adeguata formazione professionale dei propri dipendenti e per questo MARR ha anche dato vita ad una propria Academy ("MARR Academy") quale "ambiente" virtuale e fisico di apprendimento, formazione e sviluppo di competenze tecniche ma anche trasversali tramite momenti di formazione a distanza che si alternano a formazione tradizionale "d'aula" nei quali vengono condivisi conoscenze, competenze, valori per la valorizzazione dell'Organizzazione.

L'Azienda ha infine previsto di attivare iniziative al fine di entrare in contatto con un elevato numero di potenziali candidati e favorire il reperimento di candidature nell'immediato ed in prospettiva (grazie alla maggior diffusione della conoscenza dell'Azienda) facilitando le attività di reclutamento e riducendone i tempi, nel momento in cui si aprissero fabbisogni coerenti, attraverso la partecipazione ad eventi di incontro fra candidati e azienda (es. *Career day*) ed anche la rivisitazione dell'area del sito internet dell'Azienda nella sezione "Lavora con noi".

Tutte le attività di cui sopra sono funzionali a ridurre il potenziale rischio di mobilità del personale ed a favorire la capacità del Gruppo di attrarre candidature idonee a ricoprire i diversi ruoli oltre a disporre di personale adeguatamente formato e motivato.

Le politiche praticate da MARR

All'interno del proprio Codice Etico MARR conferma la propria consapevolezza della fondamentale importanza delle risorse umane e, oltre a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, si propone di perseguire una politica di sviluppo e valorizzazione dei propri dipendenti basata sulle seguenti regole:

Selezione del personale: svolta unicamente sulla base dei profili dei candidati in rapporto con le esigenze aziendali, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di favoritismo.

Imparzialità: rispetto di tale principio non solo nella fase di selezione ed assunzione, ma anche in tutta la sequenza di rapporti aziendali come ad esempio l'assegnazione di incarichi o ruoli, la promozione, il trasferimento, determinati unicamente in base al profilo professionale, all'effettiva competenza e capacità del singolo. La gestione del personale è volta a prevenire qualsiasi forma di discriminazione o abuso con riferimento a razza, sesso, fede religiosa, convinzioni politiche, orientamento sessuale, stato civile, età, disabilità.

Crescita professionale: sempre attendendosi a criteri di equità ed imparzialità, MARR si propone di garantire un'adeguata formazione professionale ai propri dipendenti che tenga conto sia delle attitudini professionali che delle caratteristiche umane degli stessi.

La Società ritiene peraltro tali presupposti fondamentali per garantire la *Parità di genere*. A tale proposito si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. è composto da 9 membri di cui 3 donne e 6 uomini; nel 2015 la Fondazione Marisa Bellisario ha conferito alla Società il riconoscimento della "Mela Rosa" per aver valorizzato il talento femminile nei vertici aziendali.

Fra le politiche "praticate" tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue.

Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani: dal 2009 la Società ha attivato una casella di posta elettronica per la segnalazione di eventuali comportamenti contrari al Codice Etico adottato dalla MARR. La consultazione della casella di posta elettronica è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Contratto Collettivo Nazionale: MARR applica il Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori del Terziario, Distribuzione e Servizi (Commercio). In alcune unità (Capena e Cesenatico) per motivi "storici" viene inoltre applicato anche un contratto collettivo locale. Il CCNL prevede che, di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno, aziende e OO.SS. si incontrino per informazione su processi di rilevante riorganizzazione, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. Con le OO.SS. della provincia di Rimini, ove la Società ha la Sede legale, è in vigore dal 2017 un accordo in base al quale in caso di variazioni operative che comportino terziarizzazioni di attività, MARR informa i lavoratori con un preavviso di almeno 30 giorni.

Formazione: in MARR i programmi legati alla valorizzazione delle persone e valutazione delle performance sono gestiti principalmente dall'Alta Direzione. Tali programmi, indirizzati principalmente a figure manageriali e/o commerciali, vengono sviluppati per prassi, in quanto non esiste, ad oggi, una procedura relativa a tale tematica.

Tirocini e stage: MARR riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva. In modo limitato, il Gruppo attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, inoltre collabora con l'Università di Bologna che provvede a segnalare al Gruppo eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in azienda.

Welfare: la Società ha attivato quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento per quanto attiene al welfare aziendale. Inoltre, a fronte di richieste di rimodulazione dell'orario di lavoro formulate da parte di dipendenti in periodo "post maternità", verifica attentamente se siano identificabili soluzioni organizzative al fine del possibile accoglimento.

Si segnala che nel 2016 e nel 2017 il Gruppo ha ricevuto richieste di concessione di orario ridotto (part time) da parte di nove dipendenti donne (tre nel 2016 e sei nel 2017), in alcuni casi per motivi familiari, in altri legati al periodo "post maternità". L'Azienda, nell'ottica di favorire le pari opportunità, ha creato le condizioni organizzative necessarie e risposto positivamente alle richieste accogliendole.

La Società non ha definito obiettivi e target da raggiungere con riferimento agli aspetti di risorse umane.

Performance non finanziaria

Nelle tabelle sottostanti sono riportate alcune informazioni numeriche relative alla composizione delle risorse umane del Gruppo.

I dati evidenziati mostrano un decremento delle unità anche a seguito di attività di riorganizzazione come meglio specificato con riferimento al parametro "turnover" e confermano il mantenimento di oltre il 50% dei dipendenti con età anagrafica inferiore ai 50 anni.

Consistenza del personale al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	13	37	50	15	33	48
30 - 50 anni	131	289	420	137	317	454
>= 51 anni	89	257	346	84	259	343
Totale	233	583	816	236	609	845

Consistenza del personale al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere, età e categoria						
Dirigenti						
<= 29 anni	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	0	3	3	0	3	3
>= 51 anni	1	4	5	1	4	5
Totale Dirigenti	1	7	8	1	7	8
Quadri						
<= 29 anni	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	1	9	10	1	10	11
>= 51 anni	3	19	22	4	19	23
Totale Quadri	4	28	32	5	29	34
Impiegati						
<= 29 anni	13	21	34	15	20	35
30 - 50 anni	126	179	305	129	174	303
>= 51 anni	77	102	179	72	101	173
Totale Impiegati	216	302	518	216	295	511
Operai						
<= 29 anni	0	16	16	0	13	13
30 - 50 anni	4	98	102	7	130	137
>= 51 anni	8	132	140	7	135	142
Totale Operai	12	246	258	14	278	292
Totale	233	583	816	236	609	845

Persone in entrata	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	8	28	36	10	36	46
30 - 50 anni	39	51	90	33	75	108
>= 51 anni	12	28	40	9	38	47
Totale	59	107	166	52	149	201

Persone in uscita	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	6	19	25	8	18	26
30 - 50 anni	37	47	84	23	59	82
>= 51 anni	18	65	83	8	45	53
Totale	61	131	192	39	122	161
Motivazione uscita:						
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	16	45	61	4	39	43
Pensionamento	0	3	3	1	2	3
Licenziamento	7	33	40	4	27	31
Altro	38	50	88	30	54	84

Turnover	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
%						
Tasso di turnover	26,2%	22,5%	23,5%	16,5%	20,0%	19,1%

Con riferimento all'andamento del turnover si segnala che l'incremento del tasso del 2017 è correlato principalmente alle attività di riorganizzazione delle attività di DE.AL. e dell'area Romagna e al processo di terziarizzazione di alcune attività, verificatosi a partire da fine 2016.

Congedo per maternità/parentale	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tasso di rientro al lavoro						
Numero di dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo	2	2	4	5	1	6
Numero di dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo	1	1	2	4	1	5
Numero di dipendenti in servizio in MARR 12 mesi dopo il aver usufruito del diritto al congedo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	1
Tasso di rientro dopo congedo per maternità/parentale	50%	50%	50%	80%	100%	83%
Tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo per maternità/parentale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	100%	n.d.

La tabella sopra esposta espone gli andamenti dei congedi, includendo sia il periodo di maternità anticipata, obbligatoria e facoltativa sia il congedo parentale. I dati relativi ai dipendenti che rientrano dal congedo e al numero dei dipendenti in servizio dopo 12 mesi sono indicati nello stesso anno in cui il periodo di congedo ha avuto inizio.

Occorre segnalare che in entrambi gli anni, per quanto riguarda i dipendenti non rientrati dal congedo, si tratta di dipendenti per i quali il periodo di congedo non è ancora terminato mentre, per quelli rientrati, in diversi casi non sono trascorsi dodici mesi dalla data del rientro al lavoro; il tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo il congedo non è pertanto determinabile in maniera completa anche se si segnala che tutti i dipendenti rientrati sono attualmente operativi nel Gruppo.

Anzianità di servizio	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	31,91	20,75	22,14	30,91	19,75	21,14
Quadri	15,47	15,16	15,20	11,60	15,74	15,14
Impiegati	12,45	11,72	12,03	12,35	11,74	12,00
Operai	9,26	12,89	12,72	9,69	13,14	12,99

Composizione per tipo di contratto	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
Tempo Indeterminato	210	525	735	216	562	778
Tempo Determinato	23	58	81	19	48	67

Composizione per tipo di impiego	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
N° dipendenti full-time	184	579	763	185	605	790
N° dipendenti part-time	49	4	53	50	5	55

Composizione per titolo di studio	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
Laurea	27	61	88	26	58	84
Diploma	155	243	398	154	242	396
Scuola media	22	220	242	23	232	255
Altro	29	59	88	33	77	110

Composizione degli organi di governo	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere ed età						
<= 29 anni	0	0	0	0	0	0
30 - 50 anni	0	1	1	0	2	2
>= 51 anni	3	5	8	3	6	9
Totale componenti degli organi di governo	3	6	9	3	8	11

Si precisa che nel numero dei componenti degli organi di governo sono stati considerati i soli componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MARR S.p.A.. La carica di Amministratore Unico in As.ca. S.p.A. e New Catering S.r.l. è ricoperta dall'Amministratore Delegato di MARR.

Composizione del personale al 31.12	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	1	7	8	1	7	8
Quadri	4	28	32	5	29	34
Impiegati	216	302	518	216	295	511
Operai	12	246	258	14	278	292
Totale	233	583	816	236	609	845

Si riportano di seguito il rapporto dello stipendio base (da CCNL) e della retribuzione complessiva donna /uomo, con la precisazione che per la categoria dei Dirigenti non sono stati considerati (ai fini del presente calcolo) gli stipendi dei Dirigenti con carica di Amministratore Delegato:

Rapporto tra stipendio base donna/uomo	2017	2016
Suddivisione per categoria		
Dirigenti	100,0%	100,0%
Quadri	100,0%	100,0%
Impiegati	92,7%	92,0%
Operai	93,0%	94,4%

Rapporto tra remunerazione donna/uomo	2017	2016
Suddivisione per categoria		
Dirigenti	79,7%	85,2%
Quadri	84,2%	83,5%
Impiegati	83,1%	82,9%
Operai	90,9%	93,9%

Come previsto dal CCNL di riferimento, la Società si incontra con le OO.SS., di norma entro il primo quadrimestre dell'anno, per condividere informazioni rilevanti in merito ad eventuali riorganizzazioni, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. In caso di trasferimento d'azienda in cui siano occupati più di quindici lavoratori, deve essere fornita comunicazione per iscritto, almeno venticinque giorni prima, alle rappresentanze sindacali.

Oltre al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per aziende del settore Terziario distribuzione e servizi che è applicato a tutti i dipendenti MARR (100%), per le sedi di Capena e di Cesenatico sono in vigore due Accordi 8

Dipendenti coperti da contratti integrativi territoriali	2017	2016
% di dipendenti coperti da contratto integrativo	4,78	5,44

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle ore di formazione complessiva (formazione professionale e in materia di SSL) effettuate nel biennio.

Formazione al 31.12 (ore)	2017			2016		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	32	4	36	0	0	0
Quadri	23	173	196	0	95	95
Impiegati	925	2.648	3.573	452	914	1.366
Operai	68	2.316	2.384	53	1.411	1.464
Totale	1.048	5.141	6.189	505	2.420	2.925

Ore medie di formazione al 31.12	2017			2016		
Suddivisione per genere e categoria	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	32,00	0,57	4,50	0,0	0,0	0,0
Quadri	5,75	6,18	6,13	0,0	3,28	2,79
Impiegati	4,28	8,77	6,90	2,09	3,10	2,67
Operai	5,67	9,41	9,24	3,79	5,08	5,01
Totale	4,50	8,82	7,58	2,14	3,97	3,46

Si precisa che la Società, nell'anno in corso ha effettuato investimenti in formazione con un incremento delle ore di formazione commerciale e il coinvolgimento di tutti gli Specialisti di Settore in incontri formativi specificatamente studiati. Di seguito si allegano i dettagli della sola formazione professionale:

Formazione professionale al 31.12 (ore)	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere e categoria						
Dirigenti	16	4	20	0	0	0
Quadri	7	287	294	0	62	62
Impiegati	479	1.435	1.914	276	369	645
Operai	44	1.350	1.394	41	815	856
Totale	546	3.076	3.622	317	1.246	1.563

Si riportano di seguito i dati relativi agli indici di assenteismo nel Gruppo:

Indici di assenteismo ¹⁷	2017			2016		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Suddivisione per genere						
Assenze ¹⁸	4,90	2,98	3,51	5,61	2,53	3,37
Malattia	2,43	1,98	2,10	2,79	1,86	2,11

La Società non prevede specifici benefit per la generalità dei lavoratori oltre a quanto previsto dal Welfare Contrattuale definito dal CCNL applicato. In tale ambito l'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Fondo Est) è riservato ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

All'interno della Società e del Gruppo non si sono verificati casi di incidenti a sfondo discriminatorio.

Supply chain

Rischi ed opportunità

Il Gruppo acquista prodotti da oltre 2.200 fornitori in tutto il mondo, al fine di garantire ai propri clienti un assortimento completo di prodotti alimentari e attrezzature.

La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un controllo sempre più attento e consapevole del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

Per tale motivo i fornitori sono sottoposti ad un accurato controllo, per garantire il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste per i prodotti, sia quelli a marchio esclusivo proprio sia quelli a marchio di terzi.

MARR è un'azienda leader nella commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo. Il comparto ittico è soggetto a rischi correlati a pratiche illegali di pesca (pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata) e, in taluni paesi, al rischio di violazione dei diritti umani e di mancato rispetto delle condizioni di lavoro dignitose per le persone. In tale contesto MARR ha definito un proprio disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile". Il sistema di controllo adottato, su base volontaria, ha la finalità di mitigare i rischi diretti e indiretti legati all'approvvigionamento dai fornitori che operano in questo settore. Intervenendo a livello di *supply chain*, in termini di selezione e controllo dei fornitori, il Sistema di Gestione per il controllo della "Filiera ittica Sostenibile" si pone come finalità la promozione dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, il rispetto dei diritti umani delle persone coinvolte nei paesi di origine e l'approvvigionamento di prodotti ittici in grado di soddisfare i requisiti di qualità, sicurezza ed etichettatura in conformità alle leggi e regolamenti applicabili. Come indicato anche nel paragrafo "Ambiente", in data 7 marzo 2018 il sistema di controllo adottato da MARR ha ottenuto la Certificazione da un organismo di parte terza riconosciuto a livello internazionale.

L'attuazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente adottati da MARR, richiede la pianificazione continua e accurata delle attività e il coinvolgimento di tutto il personale che opera all'interno

¹⁷ Tali indici sono calcolati come di seguito:
ore totali di assenza / totale ore lavorabili
ore totali di malattia / totale ore lavorabili

¹⁸ Il numero totale assenze è calcolato conteggiando tutte le ore di assenza escluse le ore di ferie e permessi.

dell'organizzazione. In termini di impatto, con riferimento al consumatore finale, anche la comunicazione di informazioni sugli alimenti è gestita secondo specifiche regole interne e coinvolge diverse Direzioni aziendali, analogamente alla sicurezza alimentare.

Con specifico riferimento al comparto ittico, l'azienda dispone di canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in paesi terzi, che possono risultare svantaggiati per le condizioni socio-economiche e presentare un maggior livello di rischio per il rispetto dei diritti umani. In tale contesto, MARR richiede espressamente ai propri fornitori il rispetto delle leggi di ciascun paese e la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro ("Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e convenzione ILO "International Labour Organization"). A tali fornitori viene richiesta la sottoscrizione di specifici accordi di fornitura che prevedono il rispetto di tali requisiti. Per accertare l'osservanza da parte dei fornitori dei requisiti previsti dagli accordi di fornitura, MARR pianifica visite ispettive presso gli stabilimenti di produzione ubicati in paesi terzi. Tali verifiche sono effettuate da auditor interni MARR e valutatori esterni appartenenti a enti privati di certificazione e sono definite in appositi piani di controllo.

Le politiche praticate da MARR

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001. La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

La procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" del Sistema Qualità MARR prevede la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale. La norma SA 8000 integra gli aspetti di tutela dei diritti dei lavoratori, con quelli relativi alla sicurezza sul lavoro e il rispetto dei diritti, con estensione a tutta la catena di fornitura. All'interno degli accordi di fornitura è inoltre richiesta la sottoscrizione di una specifica "Dichiarazione di Impegno per la Responsabilità Sociale" mediante la quale il fornitore garantisce il rispetto di tutti i principi della norma SA8000 ed in particolare:

- non utilizzare o dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- non ricorrere a, né sostenere, l'utilizzo del lavoro obbligato;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, adottare le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute minimizzando le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro e rispettare tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- rispettare leggi e regolamenti in materia di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- non attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a razza, cetò, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- non utilizzare o dare sostegno o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
- conformarsi all'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva di categoria;
- rispettare il CCNL di riferimento anche in relazione al trattamento retributivo riconosciuto.

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. Gli elementi considerati per tale valutazione sono molteplici, tra questi si trovano: verifiche dirette sui prodotti acquistati, dati inerenti l'esattezza e la regolarità delle consegne fino alle segnalazioni di reclami e resi dei clienti imputabili ai fornitori stessi. Durante il periodo di fornitura, i prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso gli stabilimenti e le piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale competente ed addestrato sulle istruzioni di prova e sui piani di controllo specifici per l'esecuzione delle verifiche. I controlli principali prevedono:

- 1) controllo visivo per verificare lo stato di conservazione, di confezionamento del prodotto e le condizioni igieniche dell'automezzo;
- 2) controllo etichettatura a campione sui prodotti confezionati per verificare la presenza delle informazioni previste per il consumatore;
- 3) controllo temperatura sui prodotti deperibili, congelati e surgelati; le temperature di riferimento e i limiti di accettabilità sono indicati in apposite istruzioni dell'autocontrollo;
- 4) controllo conformità all'ordine e regolarità dei documenti di accompagnamento;



- 5) controlli analitici, microbiologici e chimici sulla base di piani di campionamento specifici per tipologia di prodotto.

Per una valutazione completa dei fornitori è prevista anche l'analisi delle segnalazioni di eventuali reclami e/o resi provenienti dai clienti, per comprendere le cause delle non conformità riscontrate e individuare le responsabilità.

I dati relativi ai "Questionari Valutazione Fornitore", le non conformità accertate sulle forniture e le segnalazioni dei Clienti sono utilizzati per la redazione dell' "Elenco Fornitori Qualificati MARR". Tale elenco è aggiornato periodicamente. Nel caso in cui eventuali fornitori ottengano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede loro di attivare provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Nel caso si verificano durante le forniture criticità gravi, le funzioni preposte effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti, fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate e assicurare la conformità dei prodotti acquistati.

Procurement etico e sostenibile, valorizzazione dei prodotti tipici locali

Nell'ambito della propria attività di distribuzione di prodotti alimentari e non food destinati alla ristorazione extradomestica, MARR ha messo in atto diverse soluzioni al fine di garantire ai propri Clienti una vasta gamma di prodotti conformi ai criteri ambientali minimi, così come previsto dall' Allegato I del DM 25/07/2011 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). MARR dispone di un portafoglio prodotti che comprende oltre 10.000 articoli alimentari tra i quali sono annoverati prodotti biologici, prodotti IGP e DOP, prodotti agroalimentari tradizionali, nonché prodotti certificati da agricoltura biologica e prodotti del commercio equo e solidale. Al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e sociale, MARR è in grado di fornire, a fronte di una adeguata programmazione, anche prodotti con caratteristiche di produzione peculiari, quali ad esempio: prodotti a filiera corta (Km 0) e prodotti ortofrutticoli provenienti da agricoltura sociale. Questi prodotti consentono agli operatori della ristorazione collettiva (mense, scuole, ospedali) di implementare una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) coerentemente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e permettono ai professionisti della ristorazione commerciale (ristoranti, alberghi, villaggi turistici) la promozione di misure di eco ristorazione e di turismo sostenibile.

Categorie di Prodotti Verdi	
 <p>Prodotti conformi al GPP</p>	<p>Prodotti che consentono di implementare una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) coerente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e che soddisfano uno o più requisiti di sostenibilità ambientale previsti dall'allegato I del DM 25 Luglio 2011.</p>
 <p>Prodotti DOP</p>	<p>Il marchio Denominazione di Origine Protetta, meglio noto con l'acronimo DOP è un marchio di tutela giuridica della denominazione che viene attribuito dall' Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo, vengono realizzate in un'area geografica delimitata e il cui processo produttivo risulta essere conforme ad un disciplinare di produzione. Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata. Le caratteristiche dei prodotti DOP sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori naturali ed umani.</p>

 <p>Prodotti IGP</p>	<p>Il marchio Identificazione Geografica Protetta, meglio noto con l'acronimo IGP è un marchio di tutela giuridica che viene attribuito dall' Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentari originari di una regione e di un paese le cui qualità, reputazione e caratteristiche si possono ricondurre all'origine geografica, e di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata.</p>
Categorie di Prodotti Verdi	
 <p>Prodotti Biologici</p>	<p>L'agricoltura biologica è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati. Il marchio biologico europeo dà ai consumatori la sicurezza riguardo l'origine e la qualità degli alimenti e delle bevande. La presenza del marchio sui prodotti assicura la conformità con il Regolamento EU sull'agricoltura biologica. Il marchio biologico europeo è apposto sui prodotti alimentari confezionati ed etichettati che contengono almeno il 95% degli ingredienti provenienti da agricoltura biologica.</p>
 <p>Prodotti del commercio equo e solidale</p>	<p>I prodotti del Commercio Equo e Solidale costituiscono un'alternativa concreta e sostenibile nel commercio internazionale, attraverso un'economia tangibile, fatta da persone per le persone in cui il Lavoro porta dignità e futuro a milioni di lavoratori, soprattutto nei Paesi del sud mondo. Il Commercio Equo e Solidale si pone l'obiettivo primario di riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato attraverso un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose. In questo modo i produttori ricevono un compenso equo e stabile e un margine aggiuntivo da investire per la crescita delle comunità.</p>
 <p>Prodotti dell'acquacoltura biologica</p>	<p>L'acquacoltura biologica promuove l'allevamento con tecniche biologiche e certificate, sviluppate in conformità alla normativa di riferimento e a specifici standard, di pesci d'acqua dolce e d'acqua salata, di gamberi e altri molluschi, cozze, ostriche e anche alghe. Gli aspetti fondamentali dell'acquacoltura biologica sono: garantire all'organismo il compimento dell'intero ciclo vitale all'interno dell'impianto di allevamento, mantenere lo stress d'allevamento pari o vicini allo zero grazie anche al ridotto impatto dell'uomo sulla vita dell'animale, non utilizzare additivi ormonali nei pesci o mangimi a base di oli o farine di pesce ed OGM.</p>
 <p>Prodotti della pesca sostenibile</p>	<p>I prodotti della pesca sostenibile rispondono a determinati criteri di sostenibilità ambientale, le zone di pesca sono infatti gestite in modo tale da garantire il rispetto delle riserve ittiche esistenti, considerando la loro capacità riproduttiva e la biodiversità. I prodotti che si fregiano di queste certificazioni (come ad esempio la certificazione MSC – Marine Stewardship Council) provengono da zone di pesca governate attraverso avanzati programmi di gestione. Il marchio MSC è il sistema di garanzia della pesca sostenibile maggiormente diffuso e conosciuto a livello internazionale.</p>
Non food (detersivi, detergenti, carta ecologica, tovaglie, tovaglioli, ecc.)	
 <p>Prodotti Ecolabel</p>	<p>L'Ecolabel UE (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti migliori dal punto di vista ambientale, che possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali. Infatti, l'etichetta attesta che il prodotto ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita.</p>



Prodotti FSC e PEFC

Lo scopo della certificazione FSC e PEFC, due tra gli schemi di certificazione forestale più diffusi a livello internazionale, è quello di individuare una conduzione degli ecosistemi basata su principi di sostenibilità. I prodotti derivanti dai materiali legnosi (carta, imballaggi, ecc.) contrassegnati da questi marchi, sono certificati in modo indipendente e provengono da foreste gestite in maniera tale da rispettare le esigenze sociali, economiche e ambientali delle generazioni attuali e future. In questo modo viene certificata la gestione e la rintracciabilità dei prodotti derivanti dalla lavorazione del legno, con il fine di tutelare la biodiversità delle foreste e dei boschi rispettando il loro normale ritmo di crescita.

Si segnala infine che, coerentemente con il proprio modo di fare impresa, anche il Benessere Animale rappresenta un'area d'interesse per MARR, in linea con la crescente sensibilità dei consumatori verso questo tema. L'attenzione in tal senso è volta all'obiettivo di rendere disponibili nell'assortimento MARR prodotti di origine animale provenienti da filiere produttive rispettose della dignità e del benessere animale. MARR stipula appositi accordi scritti con i fornitori al fine di garantire la rispondenza della catena di fornitura alla normativa vigente nella UE e in Italia in materia di benessere animale e di perseguire il rispetto delle cinque libertà previste dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.

Performance non finanziaria

Vengono indicati di seguito il numero dei fornitori complessivi con cui la Società ha operato negli anni di riferimento, con indicazione di quelli selezionati con criteri sociali e/o ambientali, ossia fornitori che trattano prodotti certificati come da tabella allegata al paragrafo precedente oppure fornitori certificati ISO14001 e/o SA8000:

Fornitori selezionati con criteri sociali/ambientali	2017	2016
Totale fornitori	2.498	2.274
- di cui selezionati con criteri sociali /ambientali	267	252
% sul totale	11%	11%

Fra i fornitori sopra indicati, aventi caratteristiche rispondenti a criteri sociali/ambientali, con cui MARR ha lavorato nel 2017, si segnalano n. 2 fornitori nuovi attivati nell'anno.

Si precisa che i dati indicati in tabella sono relativi alla sola MARR S.p.A. in quanto le controllate non avevano negli anni oggetto di analisi un sistema di rendicontazione volto a monitorare tale aspetto; per i prossimi anni il Gruppo si organizzerà per strutturare un sistema di reportistica consolidato.

Si dà inoltre evidenza del valore degli acquisti effettuato da MARR S.p.A. da fornitori locali (Italia) rapportato al totale degli approvvigionamenti a sostegno dell'importanza del tessuto socio economico nazionale e del sostegno alle comunità locali ove il Gruppo svolge la propria principale attività (circa il 93% del fatturato del Gruppo è realizzato all'interno del territorio Italiano).

Fornitori locali (migliaia di €)	2017	2016
Spesa totale per l'approvvigionamento ¹⁹	1.211.291	1.118.346
- di cui su fornitori nazionali	725.713	673.360
% sul totale	60%	60%

¹⁹ Il dato della spesa totale per l'approvvigionamento rappresenta il costo dell'acquisto merci senza considerare oneri accessori o altre rettifiche di acquisto e di conseguenza non coincide con il costo per Acquisto merci indicato nelle Note di commento al Bilancio d'esercizio di MARR.

Nota metodologica

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di MARR è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 prendendo come riferimento gli standard “*Sustainability Reporting Standards*” pubblicati a ottobre 2016 dal GRI (*Global Reporting Initiative*) e utilizzando l’approccio “*GRI-Referenced*”. L’elenco degli indicatori selezionati riportati in appendice del presente documento, all’interno della “Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/16”. Gli Standard GRI prevedono che la Dichiarazione contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali e che riflettono gli impatti significativi per l’organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione della presente Dichiarazione è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l’obiettivo di fornire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity* e *reliability* espressi dagli Standard GRI. Il processo ha previsto la predisposizione di un Reporting Package contenente gli elementi di *Disclosure*, condiviso con i *Key user* individuati all’interno del Gruppo. Le informazioni raccolte sono state poi verificate e consolidate centralmente da parte della funzione responsabile.

Salvo quanto diversamente indicato, i dati e le informazioni della presente Dichiarazione si riferiscono al Gruppo MARR, considerando come tale tutte le società operative consolidate integralmente all’interno della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 (per un maggiore dettaglio in merito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “L’identità aziendale”). Dal perimetro di rilevazione dei dati rendicontati restano perciò escluse le società non operative o che hanno affittato il proprio ramo d’azienda alla controllante, quali Marr Foodservice Iberica, DE.AL. S.r.l. – Depositi Alimentari e Specca Alimentari S.r.l.. Si precisa infine che, operando tutte le società nell’ambito della distribuzione di prodotti alimentari agli operatori della ristorazione extra domestica, i rischi e le opportunità rilevabili con riferimento alle attività di MARR S.p.A. sono gli stessi rilevabili per l’intero Gruppo.

Al fine di consentire una valutazione sull’andamento delle attività del Gruppo, i dati relativi all’esercizio 2017 riportano a fini comparativi i dati relativi all’esercizio precedente. Non vengono riportati i dati relativi all’anno 2015 in quanto non erano in essere procedure di rendicontazione idonee alla rilevazione dei dati stessi per cui si ritiene che la loro indicazione possa risultare non significativa in termini di benchmark.

Si precisa infine, che qualora per le informazioni quantitative riportate nel presente documento sia stato fatto ricorso a delle stime, queste sono opportunamente segnalate nei diversi capitoli.

Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate		Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note			
Ambientali	Consumo di energia elettrica e combustibile	Cap. Ambiente	<p>Il Gruppo fa riferimento alla "Politica per la qualità, sicurezza e ambiente". Ad integrazione di quanto sopra si attiene alle Politiche praticate per le quali si rinvia a quanto espresso all'interno del Codice Etico e al modello di gestione ISO 14001, come esplicitato anche sul sito internet di MARR alla sezione "Sostenibilità - Tutela dell'ambiente" (http://www.marr.it/sostenibilita-ambientale/tutela-ambiente).</p>	<p>102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016</p> <p>103 Management approach 2016</p>	302-1 2016	Consumo energetico all'interno del Gruppo	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
					302-3 2016	Intensità energetica		Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
	Consumo di acqua	Cap. Ambiente			303-1 2016	Acqua prelevata per fonte		Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione, per il solo anno 2016, di New Catering (il cui impatto risulta non significativo sul totale del Gruppo). Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.			
					306-1 2016	Scarichi d'acqua	Cap. Ambiente	La società non è in grado di calcolare precisamente il volume dell'acqua scaricata; pertanto, non essendo presenti misuratori di portata per gli scarichi, è stato considerato il volume dell'acqua prelevata assumendo che il volume di acqua scaricata rendicontata sia superiore al reale volume di acqua scaricata. Il Gruppo valuterà se possibile adottare soluzioni tecniche al fine di procedere con tale misurazione o di effettuare una stima ragionevole del consumo e relazione nella prossima Dichiarazione.			
	Utilizzo di materie prime Gestione degli imballaggi	Cap. Ambiente			301-1 2016	Materiali utilizzati per peso e volume	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering per il solo dato relativo alle sostanze chimiche. Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.			
					307-1 2016	Non compliance con leggi e regolamenti ambientali	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
	Compliance normativa	Cap. Ambiente									
	Rifiuti	Cap. Ambiente					306-2 2016	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	Nel rispetto della normativa sui rifiuti e dei regolamenti comunali applicabili nel territorio di competenza delle singole unità/filiali, il Gruppo conferisce parte dei rifiuti attraverso il servizio offerto dalle società di servizi incaricate dai singoli Comuni, nel rispetto della normativa e dietro corrispettivo della relativa Tariffa Rifiuti (TA-R). Tale modalità non consente di avere evidenza dei quantitativi conferiti alla società di servizi indicata dal Comune e pertanto il dato fornito rappresenta la quota di rifiuti smaltiti dalle società del Gruppo tramite smaltitori privati nel rispetto del D.Lgs. 152/06.
	Procurement etico e sostenibile	Cap. Ambiente			308-1 2016	Nuovi fornitori selezionati tramite l'utilizzo di criteri ambientali	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering.			
					305-4 2016	Intensità di emissioni di gas effetto serra	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
	Emissioni	Cap. Ambiente			304-1 2016	Siti operativi posseduti, affittati, oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette o ad alto valore per la biodiversità	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
		Cap. Ambiente			305-1 2016	Emissioni di GHG dirette (Scope 1)	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
		Cap. Ambiente			305-2 2016	Emissioni di GHG indirette da fonti energetiche (Scope 2)	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica			
	Emissioni Impatti della logistica	Cap. Ambiente			305-3 2016	Emissioni di GHG indirette da altre fonti (Scope 3)	Cap. Ambiente	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering.	Il Gruppo include all'interno dello Scope 3 soltanto le emissioni dovute a carburante per trasporti su gomma da parte di terzi, ad esclusione degli Agenti con deposito e dei trasferimenti tra filiali. Il Gruppo si impegna a valutare l'implementare un sistema di reporting tale da garantire la completezza ed accuratezza delle informazioni relative ai trasporti di merce e ne darà riscontro nella prossima Dichiarazione.		
		Valorizzazione dei prodotti locali e tipici			Cap. Supply chain			204-1 2016	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	Cap. Supply chain	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering. Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.

Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate		Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note	
Sociali	Impegno sociale/cooperazione	Cap. Supply chain	<p>Il Gruppo fa riferimento alla "Politica per la qualità, sicurezza e ambiente". Ad integrazione, le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso all'interno dei seguenti documenti: - Codice Etico; - Accordi di fornitura. Si veda anche quanto indicato sul sito internet della Società alle sezioni "Qualità" (http://www.marr.it/gruppo/qualita), "Sostenibilità - Prodotti verdi" (http://www.marr.it/prodotti-verdi) e "Sostenibilità - Pesca sostenibile" (http://www.marr.it/sostenibilita/pesca-sostenibile).</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016 103 Management approach 2016	414-2-2016	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap. Supply chain	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica, ad eccezione di AS.CA. e New Catering.	Nonostante il Gruppo non rendiconti indicatori specifici relativi alla tematica, tale tematica è considerata materiale ed il Gruppo ha l'obiettivo, per l'anno 2019, di implementare un sistema di monitoraggio che permetta di formalizzare quanto già in essere per prassi e di avere contezza dell'informazione.
	Qualità e sicurezza dei prodotti	Cap. Salute e sicurezza alimentare			416-1-2016	Valutazione delle categorie di prodotti e servizi con impatti sulla salute e la sicurezza	Cap. Salute e sicurezza alimentare	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	Il Gruppo considera materiale tale tematica; trattandosi di informazioni sensibili ritiene di optare per una disclosure qualitativa e non quantitativa.
	Etichettatura prodotti e informazioni ai consumatori				417-1-2016	Tipologia di informazioni necessarie per l'etichettatura dei prodotti e dei servizi		Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	Premesso che le attività di compilazione dell'etichetta avviene a cura del nostro fornitore (produttore), il Gruppo non rendiconta tale numerica in quanto effettua solamente verifiche di conformità e verifica qualità sui prodotti segnalando al fornitore le eventuali anomalie. Si rimanda al capitolo "Salute e sicurezza alimentare".
	Impatti/integrazione con riferimento al territorio ed alla comunità locale	Cap. Supply chain			414-1-2016	Nuovi fornitori selezionati tramite l'utilizzo di criteri sociali/ambientali	Cap. Risorse umane	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica ad eccezione di ASCA e New Catering. Tuttavia, il Gruppo si impegna, per l'anno 2019, a coprire l'intero perimetro.	
Attinenti al personale	Gestione delle risorse umane	Cap. Risorse umane	<p>Il Gruppo non dispone di una Politica formalizzata, tuttavia le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso nelle procedure della Direzione Risorse Umane e all'interno del Codice Etico. Il Gruppo si impegnerà per il 2019 ad emettere/definire una Politica in materia.</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016 103 Management approach 2016	401-1-2016	Numero totale e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	Cap. Risorse umane	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	In considerazione della composizione degli organi di governo, il Gruppo ha scelto di rendicontare il numero dei componenti anziché l'incidenza percentuale degli stessi come richiesto dai GRI
	Relazioni industriali				401-2-2016	Benefit previsti per i lavoratori a tempo indeterminato non previsti per i lavoratori a tempo determinato o part-time			
					401-3-2016	Congedo Parentale			
					102-8-2016	Informazioni sul personale			
	Tutela della diversità				402-1-2016	Periodo minimo di avviso in caso di cambiamenti organizzativi	Il CNL prevede che, di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno, aziende e ODS, si incontrino per condividere informazioni su processi di rilevante riorganizzazione, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. In caso di trasferimento d'azienda (ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile) in cui siano occupati più di quindici lavoratori, viene data comunicazione per iscritto, almeno venticinque giorni prima, alle rappresentanze sindacali.		
					102-41-2016	Presenza di contratti collettivi			
					405-1-2016	Diversity all'interno degli organi di governo e del personale	Cap. Risorse umane		
					405-2-2016	Rapporto tra stipendio base e remunerazione maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa			
	Formazione del personale				404-1-2016	Ore di formazione medie per dipendente per anno			
					412-2-2016	Formazione del personale su politiche e procedure relative ai diritti umani			
Salute e sicurezza dei dipendenti	Cap. Salute e sicurezza sul lavoro	403-2-2016	Infortuni e indici infortunistici, malattie professionali, giornate perse, assenteismo, e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	Cap. Salute e sicurezza sul lavoro	Gli indici sono calcolati utilizzando come denominatore il numero di ore lavorate anziché il numero di ore lavorabili richiesto dai GRI, per coerenza con i dati comunicati in altre reportistiche. Il gruppo non indica il numero di giornate perse e ha l'obiettivo di rendicontare tale indicatore nella prossima Dichiarazione.				
Rispetto dei diritti umani	Rispetto dei diritti umani	Cap. Risorse umane	<p>Il Gruppo fa riferimento alla "Politica per la qualità, sicurezza e ambiente". Ad integrazione, le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso all'interno del Codice Etico e degli Accordi di fornitura.</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016 103 Management approach 2016	406-1-2016	Incidenti a sfondo discriminatorio e azioni intraprese	Cap. Risorse umane	Il Gruppo MARR, tutte le società consolidate come definito in Nota Metodologica	
					412-1-2016	Numero totale di attività che sono state soggette a revisioni o Valutazione di impatto sui diritti umani	La società non ha sottoposto a revisione o valutazione di impatto sui diritti umani alcuna attività nel corso dell'anno.		

Tabella di correlazione al D.Lgs. 254/16

Tema del D.Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard/disclosure	Capitolo/Paragrafo di riferimento	Perimetro di rendicontazione	Note
Lotta alla corruzione	Lotta alla corruzione	Cap. Lotta alla corruzione	<p>Il Gruppo non dispone di una Politica formalizzata, tuttavia le Politiche praticate da questo fanno riferimento a quanto espresso all'interno del Modello Organizzativo, del Codice di Autodisciplina e del Codice Etico. Il Gruppo si impegnerà per il 2019 ad emettere/definire una Politica in materia.</p>	102-15 Rischi, impatti e opportunità 2016	205-1 2016 Attività soggette a rischi relativi alla corruzione	Cap. Lotta alla corruzione	<p>Il Gruppo, a seguito di attività di valutazione dei rischi, identifica le attività a maggior rischio, ma non è in grado di rendicontare una numerica specifica. Il Gruppo ha l'obiettivo di implementare entro il 2019 un sistema di monitoraggio che permetta di formalizzare quanto già in essere per prassi e di avere contezza del numero di attività soggette a rischi relativi alla corruzione.</p>
				103 Management approach 2016	205-2 2016 Comunicazione e formazione relative a politiche e procedure anti-corruzione		
				103 Management approach 2016	205-3 2016 Incidenti di corruzione confermati e relative misure intraprese		
	419-1 2016			Non conformità con le normative in ambito economico e sociale	Nel corso dell'anno non sono stati registrati casi di non conformità con le normative		
	206-1 2016			Azioni legali per comportamento anti-competitivo, anti-trust, e pratiche di monopolio	Cap. Lotta alla corruzione		
Compliance normativa							
Pratiche anti-concorrenziali							



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DLGS 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB 20267**

MARR SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3 del DLgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267

Al consiglio di amministrazione della Marr SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Marr SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal consiglio di amministrazione in data 14 Marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subito dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers Advisory SpA

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501 Cap. Soc. Euro 7.700.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano n° 03230150967 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 Fax 0805640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 0706848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 Fax 0552482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 Fax 0521 781844 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 0115773211 Fax 0115773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 Fax 0461239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422315711 Fax 0422315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 Fax 040364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto;relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Marr SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la

trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Marr SpA, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Marr relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF.


Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 30 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)


Paolo Bersani
(Procuratore)